

SULLE ALI

DELL'AUTONOMIA









M. Carella

G. Marconi

p.A.M. Losito

Giovanni Paolo II

PER "VOLARE" VERSO TRAGUARDI E "VETTE" DI

"CITTADINANZA"

SEMPRE PIU' ELEVATE

Piano triennale dell'offerta formativa

Istituto Comprensivo

"Marconi - Carella - P.A.M. Losito"

Triennio 2022-2025

09/12/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI - M. CARELLA PAM LOSITO"-CANOSA DI PUGLIA **Prot. 0008096 del 30/12/2021** (Uscita)



INDICE SEZIONI PTOF

→ LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali dell'Istituto Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali Risorse professionali
→ LE SCELTE STRATEGICHE	 Priorità desunte dal RAV Piano di miglioramento Obiettivi formativi prioritari Principali elementi di innovazione Azioni per l'attuazione del P.N.S.D.
→ L'OFFERTA FORMATIVA	 Curricolo di Istituto Insegnamenti e quadri orario Ampliamento curricolare : le aree di progettualità Valutazione degli apprendimenti Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica Piano per la Didattica Digitale Integrata
→ L'ORGANIZZAZIONE	 Chi – fa - che cosa Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Strumenti Piano di formazione del personale docente · Piano di formazione del personale ATA Reti e Convenzioni attivate Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

IL CONTESTO EMERGENZIALE

Il rinnovo del P.T.O.F. nel corrente a.s.2022-25 si colloca nel quadro di riferimento normativo specificamente caratterizzato dalla situazione di emergenza epidemiologica e pandemica dovuta alla diffusione, a livello internazionale, del virus Sars-CoV-2, a partire dall'a.s.2019-20 e ancora in corso.

Detto quadro normativo richiede adeguamenti operativi ed organizzativi che hanno determinato nuove consuetudini e un deciso incremento delle competenze digitali del corpo docente, degli alunni e dei genitori, modificando anche le metodologie didattiche.

Il "nuovo volto" della didattica, oltre l'emergenza, risente della DAD (Didattica a Distanza) e della D.D.I. (Didattica Digitale Integrata).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le più recenti "novità" normative :

- -D.M.n°35 del 22/06/2020 con relative Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- -D.M.n°89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata
- -O.M.nº172 del 04/12/2020 con relative LINEE GUIDA La formulazione dei giudizi descrittivi nella Valutazione periodica e finale della scuola primaria
- -Nota M.I. prot.n°21627 del 14/09/2021
- -D.M. n°281 del 15/09/2021 Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione - 2022



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



CANOSA DI PUGLIA : Comune della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani) in Puglia.

Collocato sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle <u>Murge</u> da cui domina la <u>valle dell'Ofanto</u> e l'estesa <u>pianura</u> del <u>Tavoliere delle Puglie</u>, spaziando dal <u>monte Vulture</u> al <u>Gargano</u>, alla costa <u>adriatica</u>. Canosa sorge a un paio di chilometri dalla sponda destra del fiume Ofanto e a una ventina di chilometri dal Mare Adriatico, su un territorio livellato, anticamera dell'altopiano delle Murge (tra i 105 e i 140 m s.l.m.). Il territorio circostante si estende verso sud fino alle pendici delle Murge, verso ovest fino all'Ofanto (anche confine provinciale) ed è prevalentemente pianeggiante. I bacini del Rendina e del Locone contribuiscono alla fertilità della vasta area (150 km²).

Carta d'identità

· Superficie a terra (ha): 24.883,19

· Regione: Puglia

· Province: Barletta-Andria-Trani, Foggia

Comuni: Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia,

Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trinitapoli

Provv.ti istitutivi: L.R. n.37 14/12/07

· Elenco Ufficiale AP: EUAP1195

· Ente Gestore: Provincia di Barletta Andria Trani

Quali opportunità?

Il Parco dell'Ofanto può rappresentare un impulso per l'innovazione e la sperimentazione di una rinnovata identità : un più "sano" raccordo tra alimentazione, stili di vita, innovazione tecnologica, una nuova agricoltura più integrata e rispettosa dell'ambiente, la difesa idraulica, sempre più proiettata a contemplare i risvolti sulla qualità delle acque e la tutela degli habitat naturali, l'idea del fiume come principale "infrastruttura verde" delle Province di Bat e Foggia, l'economia dei i "distretti rurali" e delle "reti d'impresa agricola", progettazione degli interventi contro il "dissesto idrogeologico", finalizzati sia alla mitigazione del rischio e alla tutela ed al recupero degli "ecosistemi" e della "biodiversità"... e tanto altro ancora!

CARATTERISTICHE NATURALI - CONFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Il versante su cui è edificata la città è prevalentemente argilloso e sabbioso sulla superficie; esso va a coprire uno strato calcareo ("calcareniti di Gravina") che a sua volta costituisce il tipico tufo di colore bianco-giallastro e facilmente disgregabile.

Questa caratteristica morfologica ha permesso la costruzione sotterranea di grotte artificiali, il riadattamento di altre preesistenti (usate nel XIX secolo come cantine), nonché la creazione degli ipogei, presenti sia al di sotto del centro abitato che nelle periferie. Il materiale calcarenitico (tufo) ricavato dalle escavazioni ha permesso, e permette tuttora, la costruzione di edifici in superficie.

Sono intensi i fenomeni di dissesto del territorio dovuti allo spietramento dello strato superficiale per la messa a coltura di nuovi terreni. Inoltre, si riscontrano rischi di sprofondamento dovuti alla presenza di cavità e canali sotterranei tipici degli ambienti carsici.

" SE HAI "TUFO"......COSTRUISCI"!da un noto detto popolare ...

...L'idea di riscoprire la calcarenite (tufo) non solo come pietra per costruirci ma anche per realizzare opere di rilevanza artistica, prende le basi dall' antica tradizione storica del nostro territorio.......



.....Un "legame" tra presente, futuro e passato, nella peculiarità del nostro territorio : la tradizionale lavorazione delle pietre e produzione delle "terrecotte", oltre alle famose produzioni vascolari che ancora oggi fanno degli artisti canosini motivo di vanto nel mondo!

Canosa di Puglia vanta un ricco e prezioso patrimonio storico – culturale – archeologico presente in diversi "siti"e luoghi di speciale interesse :

- MONUMENTI (tra i principali, Cattedrale di San Sabino e Mausoleo di Boemondo)
- CHIESE (tra le tante, Chiesa Madonna di Costantinopoli e Cattedrale di San Sabino)
- PALAZZI STORICI (tra i più "datati"e importanti, Palazzo Sinesi, Palazzo Iliceto, Teatro "Lembo")
- SITI ARCHEOLOGICI (tra i rilevanti, gli Ipogei Dauni, la Tomba Varrese, il Tempio di Giove Toro, l'Arco Traiano, il Ponte Romano sull'Ofanto, la Torre Casieri, i Mausolei Bagnoli e Barbarossa, l'Arco romano di Gaio Terenzio Varrone, la dimora della Matrona Busa, le Terme Ferrara e Lomuscio, l'Acropoli e il Castello, i monumenti paleocristiani, quali la Necropoli di Lamapopoli, la Basilica di San Leucio e Antiquarium del parco archeologico, il complesso episcopale con il Battistero di San Giovanni, e tanto altro/)......UN MERAVIGLIOSO "MONDO DI STORIA E CULTURA" TUTTO DA SCOPRIRE!!!

AMPIEZZA E POPOLAZIONE

Superficie	150,93 <u>km²</u>	
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	187,54 ab./ <u>km²</u>	
Popolazione	28.305 (Rilevazione del 31-8-2021)	
Femmine	51%	
Maschi	48,9%	
Stranieri*	3,4%	
Età media	42,5	

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo

Codice meccanografico BAIC853008 / Email baic853008@istruzione.it / Telefono 0883/661115 Sito Web www.istitutocomprensivomarconicarella.edu.it è costituito da

Scuole dell'infanzia "M.Carella" e "Giovanno Paolo II" Scuole primarie "M.Carella" e "Giovanni Paolo II" Scuola secondaria di 1° grado "G.Marconi"

La connotazione principale del "Comprensivo" è la struttura della "continuità verticale", che attraversa tutte le dimensioni organizzative, in un contesto unitario che opera come una grande "squadra".



LE SCUOLE

❖ Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "M. Carella" (sede degli Uffici di Presidenza e Segreteria)

Codici meccanografici BAAA853026 - Scuola dell'Infanzia - BAEE85301A - Scuola Primaria Indirizzo Via Giunio Ospitale, 7

* Plessi : scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo II" e scuola primaria "Giovanni Paolo II" Codici meccanografici BAAA853037 - Scuola dell'Infanzia BAEE85302B - Scuola Primaria Indirizzo via SERG. MAGG. N. CAPURSO

* Plesso : scuola secondaria di 1º grado "Guglielmo Marconi" Codice meccanografico BAMM853019 Indirizzo VIA GENERALE DEL VENTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

POLO ZONA "CENTRALE"

SCUOLA INFANZIA "M. CARELLA"
E
SCUOLA PRIMARIA "M.
CARELLA"

Ampio giardino e cortili circostanti l'edificio.

Tre "corpi strutturali" con tre ingressi differenti.

Palestra.

Biblioteca magistrale e per gli alunni / Aula "lettura"

Mensa / Aula polivalente

Refettorio con "punto cottura" sala cucina, dispensa e servizi igienici.

Gabinetto medico sanitario.

Scala di accesso per disabili e Aula servizi per disabili

Due laboratori informatico-multimediali

Ufficio di Presidenza Ampi atrii interni

Vasta zona di parcheggio esterno

OPPORTUNITA'	VINCOLI
La qualità della struttura è adeguata alle esigenze dell'utenza. Da parte dell'ente locale sono stati effettuati alcuni interventi di ristrutturazione edilizia anche ai fini del superamento di alcune barriere architettoniche. La sede è dotata di una "rete" e di L.I.M. in numerose aule. La palestra è ampia e spaziosa, dotata di impianto di riscaldamento. La scuola primaria dispone di idonee attrezzature per l'amplificazione vocale, di impianto luci con effetti speciali, di fari e proiettori che consentono di utilizzare gli ambienti per funzionalità flessibili e polivalenti. La struttura è dotata di ampi spazi esterni utili per manifestazioni ed eventi di vario genere.	Sarebbero necessari ulteriori adeguamenti strutturali degli edifici, in relazione alla disposizione di alcuni reparti su piani diversi. Sarebbero necessari maggiori finanziamenti statali per i costi di gestione dei laboratori e per dotare la scuola di ulteriori attrezzature multimediali.



POLO ZONA "CANOSA ALTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA
E SCUOLA PRIMARIA "G. PAOLO II"

Ampio giardino e cortile circostante l'edificio fornito di giochi. Vasta area "verde" utilizzata anche per coltivazioni ad "orto".

Ampio spazio asfaltato adiacente l'edificio utilizzato per varie manifestazioni.

Due "corpi strutturali" con ingressi differenti.

Biblioteca magistrale e per gli alunni / Aula "lettura"

Mensa / Aula polivalente

Refettorio con "punto cottura" sala cucina, dispensa e servizi igienici.

Gabinetto medico sanitario.

Auletta polifunzionale.

Ascensore per disabili e Aula servizi per disabili

Un laboratorio informatico-multimediali.

Un Atelier Creativo Ufficio di Presidenza.

Vasta zona di parcheggio esterno.

OPPORTUNITA'

La qualità della struttura è adequata all'utenza frequentante.

Gli ampi spazi esterni sono utili per manifestazioni ed eventi di vario genere.

Sono presenti diversi spazi "interciclo"-

frequentante.

L' edificio non presenta barriere architettoniche.

E' disponibile una "rete" e sono presenti le LIM in tutte le aule della scuola primaria.

La scuola primaria dispone di idonee attrezzature per l'amplificazione vocale, di impianto luci con effetti speciali, di fari e proiettori che consentono di utilizzare gli ambienti per funzionalità flessibili e polivalenti. La scuola dell'infanzia dispone di un'aula laboratorio e di uno spazio polivalente, anche utilizzato per la mensa scolastica.

VINCOLI

Sarebbero necessari ulteriori adeguamenti strutturali e impianti sportivi.

Sarebbero necessari maggiori finanziamenti da parte del Ministero per soddisfare le esigenze della ricca progettualità del PTOF.

SCUOLA SECON. DI 1º GRADO "G.Marconi"

Giardino con cortile annesso Due distinti ingressi

Campetto sportivo polivalente

Aule dotate di L.I.M.

Aula docenti

Ampio salone adibito a sala teatro/conferenze

•

OPPORTUNITA'

La qualità della struttura è relativamente adeguata all'utenza

Per ovviare ai problemi relativi ad alcune barriere architettoniche si utilizza un ingresso secondario a norma.

La scuola dispone di attrezzature e impianti stereofonici.

La struttura è adiacente all'edificio di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, costituendo, così, un "polo ideale" per la "continuità verticale".

La struttura è accogliente e favorevole alla continua vigilanza degli alunni.

VINCOLI

Si auspica la realizzazione di una nuova struttura scolastica in grado di accogliere il numero via via sempre crescente di alunni.

Sarebbero necessari maggiori finanziamenti da parte del Ministero per soddisfare le esigenze della ricca progettualità del PTOF.



LE RISORSE PROFESSIONALI

IL PERSONALE DOCENTE

Docenti di scuola dell'infanzia	Docenti d scuola Primaria	Docenti di scuola sec. di 1º grado	
-Docenti di sezione -Docenti di sostegno -Docenti di Religione Cattolica	-Docenti di sezione -Docenti di sostegno -Docente specialista L2 (Inglese) -Docenti di potenziamento -Docenti di Religione Cattolica	-Docenti di sezione -Docenti di sostegno -Docenti di potenziamento -Docenti di Religione Cattolica	
Tutte le docenti sono in possesso di adeguate competenze tecnologico-digitali	Tutte le docenti sono in possesso di adeguate competenze tecnologico- digitali	Tutte le docenti sono in possesso di adeguate competenze tecnologico- digitali	

IL PERSONALE ATA

D.S.G.A. e ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Operano nell'Ufficio di Segreteria articolando i "servizi amministrativi" in diverse "aree":

PERSONALE /RISORSE UMANE ALUNNI / AREA DIDATTICA AFFARI GENERALI GESTIONE FINANZIARIA SERVIZI CONTABILI GESTIONE BENI PATRIMONIALI

ASSISTENTI TECNICI

Operano nelle sedi scolastiche affiancando il personale di Segreteria e il personale docente nell'uso delle tecnologie e delle "reti internet", prestando assistenza in base alle necessità

COLLABORATORI SCOLASTICI

Operano nelle scuole del Comprensivo in diversi "settori":

RAPPORTI CON GLI ALUNNI (Vigilanza / Aiuto ai bisognosi)

SORVEGLIANZA DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI

PULIZIA DI AMBIENTI, ARREDI, SUPPELLETTILI E STRUMENTI

PICCOLA MANUTENZIONE

I "servizi" nell'area educativa e nell'area dei servizi di pulizia, vigilanza e assistenza, vengono "potenziati" attraverso le "risorse aggiuntive" di personale esterno assegnato dall'Ente Locale in attuazione del PROGETTO "REDDITO DI DIGNITA' " (progetto "Collaboriamo" / progetto "Potenziamo le Competenze" / progetto "Siamo tutti uguali" / progetto "Sosteniamoci" / progetto "La scuola Digitale")

L'Istituto è anche sede di esperienze di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (in particolare, la scuola dell'infanzia che ospita giovani alunne, in particolare dell'I.S.S. "N.Garrone", che affiancano spesso le docenti).

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE DA PARTE DEL COMUNE

- servizi di trasporto alunni (scuole infanzia e primaria)
- servizio mensa (scuole infanzia e primaria)
- personale educativo di supporto agli alunni diversamente abili (tutte le scuole)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Le "priorità" coincidono con gli "Obiettivi Formativi prioritari" del P.T.O.F., che scaturiscono dall'analisi di "opportunità" e "vincoli" del contesto, così individuati nel R.A.V.:

OPPORTUNITA'

Per "opportunità" si intendono i "punti di forza" del contesto locale, cui fare riferimento per la "costruzione" dell'Offerta Formativa attraverso la valorizzazione delle risorse presenti.

- Una delle opportunità più caratteristiche del territorio è la sua **storica e tradizionale "vocazione" produttiva "agricola"** : la ricchezza delle attività agro-alimentari (olio, vino, verdura e frutta) sostiene positivamente le **azioni formative di educazione alla salute**.
- Le aziende produttrici agro-alimentari offrono opportunità formative per gli studenti attraverso l'organizzazione di percorsi didattici mettendo a disposizione le loro competenze.
- Il territorio comunale presenta numerose e importanti ricchezze nell'ambito di un vasto **"patrimonio storico-archeologico":**sono presenti Associazioni culturali e cooperative che operano nel settore archeologico offrendo proposte e competenze esperte per attività laboratoriali presso i siti archeologici e i musei locali.
- Tra le istituzioni scolastiche del Comune c'è la sede di un C.T.P. che offre la figura del "mediatore culturale" in caso di frequenza di studenti con cittadinanza non italiana che non conoscono la nostra lingua.
- Gli alunni diversamente abili usufruiscono, grazie all'Ente Locale, di uno specifico servizio di trasporto scolastico e di Educatori che affiancano gli alunni in attività scolastiche.

VINCOLI

Per "vincoli" si intendono i "punti di debolezza" del contesto territoriale che possono "condizionare" negativamente il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e gli esiti del Piano di Miglioramento.

- Scarse opportunità lavorative nel territorio: le nuove generazioni tendono a emigrare verso nuove opportunità di lavoro presso centri più industrializzati come il nord Italia o l'Estero. Ciò indebolisce il senso di identità e la propensione a progettare il proprio futuro nella realtà di vita.
- Il territorio offre **poche opportunità di crescita socio-culturale nei tempi extrascolastici:** l'offerta è limitata alle Associazioni sportive, agli Oratori delle Comunità Parrocchiali.
- I finanziamenti dati alle scuole per il funzionamento ordinario sono sicuramente inferiori rispetto alle effettive necessità, in rapporto alla ricchezza progettuale del P.O.F. d'Istituto.
- **Sono poche le "sponsorizzazioni"** di aziende territoriali che potrebbero supportare la ricca progettualità scolastica.
- La scuola collabora molto attivamente con le Associazioni ed i Soggetti del territorio, soprattutto comunale, ma nella maggior parte dei casi **senza usufruire di risorse economiche aggiuntive**

BISOGNI E ASPETTATIVE DELLA COMUNITA' CITTADINA

Nell'ambito del proprio Sistema di Valutazione, l'Istituto Comprensivo si è dotato di strumenti **rilevazione dei bisogni e delle aspettative del "contesto" scolastico** elaborando i dati di apposite "griglie" che fanno riferimento ai medesimi indicatori e alle medesime AREE dell' Autovalutazione d'Istituto:

- A : Qualità del rapporto scuola-famiglia
- B : Benessere dello studente a scuola
- C: Organizzazione e funzionamento della scuola
- D: Percezione della qualità dell'insegnamento
- E: Indagine su proposte di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa

Detti dati, raccolti e analizzati nel tempo, definiscono i bisogni formativi dell'utenza del Comprensivo.



IL P.T.O.F NELL'OTTICA DEL "MIGLIORAMENTO"

La Legge della Buona Scuola, n° 107/2015, conferma **la centralità del ciclo autovalutazione miglioramento**, prevedendo che i Piani di Miglioramento diventino parte integrante del P.T.O.F.. Pertanto, l'elaborazione del presente P.T.O.F. è frutto di una puntuale ricerca di coerenza tra il P.T.O.F. stesso, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, coincidente con la sezione conclusiva del Rapporto di Autovalutazione per il triennio 2022/25.

Il "circuito" Pianificazione – Valutazione – Miglioramento - Monitoraggio" si attua mediante "azioni" mirate che interconnettono:

PLAN: la pianificazione del miglioramento, integrata nella pianificazione generale.

DO: le azioni, i progetti, le iniziative, il "fare".

CHECK: l'autovalutazione come "check-up" dell'organizzazione, mirato al miglioramento tramite

la verifica in itinere in relazione ai fini dell'organizzazione.

ACT: le azioni sul "sistema" (strategie, risorse, processi,...)



Il "circuito virtuoso" (Ciclo di Deming) in cui interagiscono continuamente PLAIN – DO – CHECK e ACT si attua attraverso le dimensioni che caratterizzano il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento e che si intrecciano nel P.T.O.F.:

CONTESTO - ESITI - PROCESSI (pratiche educative e didattiche) - (pratiche gestionali e organizzative).

Mappa dei traquardi del Piano di Miglioramento triennio 2022-25

PROCESSI – PRATICHE	ESITI	PROCESSI – PRATICHE
EDUCATIVE E DIDATTICHE		GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
OBIETTIVI DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO
	RISULTATI SCOLASTICI	
	//	
Curricolo, progettazione e Valutazione	RISULTATI NELLE PROVE	Sviluppo e valorizzazione delle
Consolidare il sistema di	STANDARDIZZATE	risorse umane
monitoraggio degli esiti attraverso le	NAZIONALI	Migliorare le opportunità di
"prove comuni parallele"	PRIORITA' (1)	confronto sulle esperienze di
Ambiente di Apprendimento	Consolidare le competenze	didattica innovativa
Incrementare l'uso di metodologie	connesse alle prove INVALSI	
innovative nella didattica laboratoriale	TRAGUARDO	
Continuità e Orientamento	Consolidare gli esiti delle prove	
Migliorare la rilevazione dei risultati di	INVALSI (Italiano –	
apprendimento nella continuità	Matematica - Inglese/listening)	
verticale		
Inclusione e differenziazione	COMPETENZE CHIAVE	Integrazione con il territorio e
Rilevare e porre attenzione a	EUROPEE	rapporti con le famiglie
problematiche specifiche di gestione di	PRIORITA' (2)	Rendere trasparenti i processi e gli
alunni BES- DSA.	Migliorare le competenze	esiti attraverso la pratica del
	sociali e civiche	Bilancio Sociale.
	TRAGUARDO	
	Migliorare le competenze	
	attinenti agli apprendimenti	
Continuità e Orientamento	RISULTATI A DISTANZA	Orientamento strategico e
Migliorare la rilevazione dei risultati di		organizzazione della scuola
apprendimento nella continuità	//	Stipulare atti di collaborazione con
verticale		scuole, enti e associazioni del
		territorio.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL P.T.O.F.

(ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Le ragioni della nostra identità : La "Vision"

SULLE ALI....DELL'AUTONOMIA

PER "VOLARE" VERSO TRAGUARDI E "VETTE" DI

"CITTADINANZA"

SEMPRE PIU' ELEVATE

Il "senso" del nostro "fare scuola"

L' "autonomia" ha aperto nuove "strade" per l'operatività delle istituzioni scolastiche, immerse nella società del nostro tempo, definita "complessa" :

incertezza, precarietà, provvisorietà, dinamismo, evoluzione, progresso

tecnologico, globalizzazione, inducono a considerare gli "alunni"come i "piccoli cittadini" di oggi, con lo sguardo orientato verso una società futura tutta da migliorare con un adeguato bagaglio di "alfabeti" e di "competenze"

su cui costruire delle "identità" forti e ricche di "valori". Da ciò l'immagine delle **ali**, che diano alla scuola la possibilità di "sollevarsi" dalle "consuetudini" dell'insegnare

per ampliare il raggio d'azione delle opportunità formative

sperimentando itinerari variegati e seguendo "rotte" personalizzate

su misura dei "bisogni" dell' "equipaggio,"

e **ali** che diano agli alunni la possibilità di "navigare" nei mari delle vicende umane di ieri, di oggi, del territorio, di un domani reale o "virtuale",

alla ricerca di sè, del proprio "essere", del proprio "futuro".

Quali ali?

le **ali** del sapere

le ali della curiosità

le **ali** della ricerca

le ali della fantasia

le **ali** della creatività

le **ali** del ragionamento

le **ali** dell'impegno

le **ali** della responsabilità

le ali del rispetto

le **ali** della legalità

le "ali" della "cittadinanza"

PER L'AFFERMAZIONE DI SE' COME UOMINI E COME CITTADINI . DI QUALE SOCIETA'???

"COMPLESSA" E "GLOBALIZZATA"

La "globalizzazione" costituisce una componente determinante della civiltà moderna.

La sua dinamica ha ampliato e accelerato l'interconnessione mondiale in tutti gli aspetti della vita sociale contemporanea.

Nell'ambito economico emergono nuove forme di competizione, ignote alle epoche precedenti e che generano insicurezza.

Le minacce ai cosiddetti diritti sociali di cittadinanza, ovvero ai diritti di welfare (cioè di benessere misurato in termini di assistenza, previdenza sociale, accesso all'istruzione, ecc.) diventano sempre più gravi nei diversi Paesi del Mondo.



La minaccia alla capacità dei governi di esercitare la loro sovranità interna si trasforma in **minaccia alla** democrazia stessa che si può constatare con la diminuzione di fiducia nelle istituzioni democratiche.

I processi migratori: lo spostamento di milioni di persone da un Paese all'altro produce un mescolamento di popoli, razze, civiltà, fedi come non era mai accaduto prima, ponendo in gioco le differenti convinzioni "tradizionali", le "storie", le "culture", il senso di "identità" e di "appartenenza".

Si pongono, così, le questioni della diversità e del pluralismo che sono tipiche di una **società** multietnica.

La rivoluzione scientifica, con tutte le sue applicazioni nei diversi campi umani e sociali, ha cambiato non solo il contesto nel quale ci muoviamo, ma soprattutto le nostre mentalità creando una fiducia sempre più diffusa nelle sue ardite sperimentazioni, che spesso sconvolgono i valori di riferimento.

La più recente evoluzione tecnologica applicata ai mass-media consente, a chi è dotato di questi strumenti, di poter essere allo stesso tempo consumatore, recettore e autore di informazioni e comunicazioni. Crea, però, anche pericolose forme di "dipendenza" e situazioni di "bullismo" e di "cyberbullismo" che spesso distruggono vite umane.

Nel mondo del virtuale, dell'istantaneità e del controllo dell'immaginazione, diventa difficile per l'essere umano situarsi nella sua dimensione storica e temporale: nella "cultura" del "qui ed ora" si perde di vista la "progettualità verso il futuro".

La società complessa e globalizzata ha reso incerto e confuso il quadro valoriale e normativo che dava senso e significato alle scelte morali che costituivano fondamento e ordine della convivenza. Gli schemi sono saltati - tutti - e ci troviamo in una società senza "centri" in cui ognuno è chiamato a costruire e ad elaborare soggettivamente i propri cardini di condotta, seguendo - quando è in grado di farlo - solo la propria coscienza. Questo fenomeno viene definito relativismo morale, assenza di norme oggettive certe, di un quadro di principi a cui l'agire si possa riferire.

Dal punto di vista sociologico, si nota dentro questi processi un paradosso: quello di vedere estendersi una **società individualizzata.** Infatti, mentre si diffonde la tensione alla globalità, in essa, come scrive il sociologo Z. Bauman, «i legami diventano sempre più fragili e volatili, difficili da alimentare per periodi prolungati, bisognosi di una vigilanza continua".

Z. Bauman descrive la società complessa e globalizzata sulla base dell'idea della "liquidità"; ogni dimensione del sociale è attraversata da una forte instabilità che l'autore definisce con il concetto di "liquidità", pensando al tempo, che rappresenta il lato fluido, dinamico e sempre cangiante della società e del vivere quotidiano.

Nella "liquidità"..... alcuni "punti fermi" verso la SOSTENIBILITA'

(Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile/ 2015 (Paesi membri O.N.U.))





I TRAGUARDI FONDAMENTALI DELLA FORMAZIONE (le Finalità)

APPRENDIMENTO = SAPERE

ORIENTAMENTO = SAPER FARE

EDUCAZIONE = SAPER ESSERE

RELAZIONALITA' = SAPER VIVERE E CONVIVERE

(Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile/ 2015 (Paesi membri O.N.U.))

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

La nostra identità di Circolo, attraverso un "logo"...



..... e attraverso una "sigla/ inno", sulla "magica" base musicale "Nel blu dipinto di blu", che nella nostra comunità scolastica prende il nome " VOLARE":

Voglio che un sogno così non finisca mai più: tutto è più allegro e il futuro si tinge di blu, la nostra scuola con gioia ci mette le ali e ci insegna a volare nel nostro domani...

VOLARE....oh....oh....oh....oh....oh....oh

•••

Nel blu dipinto di blu felice di stare lassù.

E studiamo, cantiamo, balliamo e intanto impariamo di tutto e di più:

informatica, inglese, italiano mi piaccion di più; con gli amici, felici, cantiamo ancora così:

CARELLA...oh...oh...

CHE SCUOLA...oh...oh...oh...oh...oh..., fra tutte per me è la più bella è un faro, una luce, una stella.

Per noi bambini studiare è bello perché ti senti speciale, geniale: son tutti per te. La nostra scuola con gioia ci mette le ali e ci insegna a volare nel nostro domani...

VOLARE....oh....oh....oh....oh....oh....oh

Nel blu dipinto di blu felice di stare lassù.

E studiamo, cantiamo, balliamo e intanto impariamo di tutto e di più:

informatica, inglese, italiano mi piaccion di più; con gli amici, felici, cantiamo ancora così:

CARELLA...oh...oh...

CHE SCUOLA...oh...oh...oh...oh..., fra tutte per me è la più bella, è un faro, una luce, una stella.

Fra tutte per me è la più bella, venite alla scuola CARELLA con

noi!

In un tempo molto breve, **abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.**

Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità.

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici.

Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Il paesaggio educativo è diventato estremamente "complesso".



Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo».

E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga.

Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali.

Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la **pluralità delle culture.** Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno,"

PERCIO' E' IMPORTANTE LA DIMENSIONE FORMATIVA DELL'ORIENTAMENTO:

- autoconoscenza personale
- * accoglienza, socializzazione, armonizzazione delle differenze
- organizzazione della classe (regole, responsabilità, gestione dei conflitti...)
- consapevolezza dei propri talenti, delle aspettative degli altri, di sogni nel cassetto
- conoscenza di atteggiamenti assunti verso lo studio e la scuola in generale e delle personali propensioni
- indagine sulle proprie risorse e sulla proiezione di sé al futuro, sui propri interessi e sulla propria personalità
- conoscenza dell'ordinamento del sistema dell'istruzione secondaria e della formazione professionale
- conoscenza dei "mestieri" e delle figure professionali, a partire dal proprio territorio
- conoscenza del mondo del lavoro e delle attività produttive
- consapevolezza della dimensione europea della cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;.
- 3. Innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curriculari:
- **a.** Porre al centro della didattica le competenze (Raccomandazioni europee 2006/2018) strategiche per il lifelong learning per promuovere una progettazione didattica di tipo costruttivista basata su processi attivi e collaborativi (Piaget, Vygonskij).



- **b.** Rimodulazione degli ambienti di apprendimento (spazio fisico, virtuale, affettivo, organizzativo) per apprendimenti formali, informali, non formali in un'ottica di lifewide learning e strategie didattiche cooperative e di scaffolding in cui gli insegnanti svolgono attività di coaching e facilitazione (Perkins) per promuovere il protagonismo degli alunni nel processo di apprendimento e poter più efficacemente rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni ed in particolare di quelli che necessitano di «accomodamenti ragionevoli» (Convenzione ONU 2006 art.2).
- **c.** Attivazione di laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze (Gifted Children)
- **d.** Potenziare il tempo scuola oltre i modelli ed il quadro orario "base" attraverso le opportunità di "ampliamento" dell'offerta formativa (in particolare, con le risorse aggiuntive messe a disposizione dal M.I. e dalla comunità europea (PON/FSE e PON/FESR)
- **e.** Promozione di percorsi didattici anche personalizzati e individualizzati che valorizzino le intelligenze multiple fondati sull'apprendimento cooperativo, sul problem-solving, sulla didattica laboratoriale, sull'utilizzo di piattaforme della DDI.
- 4. Potenziare un curriculo innovativo verticale ed inclusivo. Un curriculo non più degli insegnamenti ma degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, che faccia riferimento a nuovi ambienti di apprendimento e nuovi modelli organizzativi basati su flessibilità, personalizzazione ed orientati al miglioramento continuo che pongono quale baricentro della didattica le competenze (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/ le nuove 2018), l'innovazione (PNSD); personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per valorizzare l'unicità e scoprire l'eccellenza di ogni bambino:
- a. Il progetto scientifico della Commissione europea, DigComp 2.1 (2017) "Quadro delle Competenze europee di cittadinanza digitale", nasce proprio dalla consapevolezza che oggi la competenza digitale è divenuta chiave per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale. Essa, pertanto va promossa e perfezionata fin dal primo ciclo di istruzione, secondo metodologie e prassi adeguate alle condizioni ambientali, all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.
- b. Attivazione di percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e della didattica digitale integrata, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), anche attraverso processi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso il progetto Erasmus Plus e le iniziative eTwinning.
- c. Potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere.
- 5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: "La scuola in quanto comunità educante affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" D.M. n. 254 del 13 novembre 2012.
- a. Promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educhino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita.
- b. Promozione di esperienze e di opportunità che educhino gli alunni al riconoscimento delle varie forme di "violenza" presenti nella società e sostengano azioni e comportamenti di contrasto ad ogni forma di violenza fisica, morale e psicologica, anche estesa al bullismo e al cyber bullismo.



I BISOGNI PRIORITARI

che maggiormente caratterizzano la nostra utenza scolastica:

APPRENDIMENTO

- Disomogeneità e diversità di "tempi", "ritmi", "modalità", "stili", nell'ambito di ogni gruppo classe, con conseguente necessità di esercitare, nei limiti del possibile, strategie di "individualizzazione" e "personalizzazione"

 Generalizzata scarsa capacità di ascolto, di prolungata attenzione, di concentrazione, di memorizzazione, causata dalle molteplici "distrazioni", e dalla scarsa consuetudine all'esercizio "serio" della "dedizione" allo studio

 Generalizzata scarsa capacità di esprimere con chiarezza e compiutezza il proprio pensiero e le proprie idee, causata dalla limitata valorizzazione degli "alfabeti" del parlare, del
- □ **Limitata padronanza dei "metodi di studio",** soprattutto nell'ambito delle discipline "orali", frutto di competenze non adeguatamente "esercitate" nei tempi extrascolastici

comunicare, del leggere, dello scrivere, sacrificate dai tempi prolungati di utilizzo degli smartphone

RELAZIONALITA' E COMPORTAMENTO

- Difficoltà di applicare, nella autentica reciprocità, il rispetto dei "limiti" entro cui "collocare" l'attenzione all'altro, dell'affermazione di sè in rapporto all'altro
- Limitata consapevolezza del valore educativo delle "regole" e consuetudine generalizzata tendenzialmente alla "trasgressione"
- Notevole diffusione di situazioni di "disagio" e di "svantaggio" non sempre riconducibili a difficoltà economiche, bensì inerenti alla frequente crescita di atteggiamenti "iperprotettivi" dei genitori nei confronti dei bambini e ad atteggiamenti di "delega educativa" alla scuola

OPERATIVITA' SCOLASTICA

- □ Necessità di tempi di didattica differenziata più funzionali alla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- □ **Necessità di esperienze di apprendimento sempre più motivanti**, e di tempi da destinare espressamente al recupero e al potenziamento, mediante la didattica "laboratoriale" e attraverso metodologie varie, diversificate e innovative
- □ **Necessità di rafforzare le intese e la collaborazione scuola-famiglia-territorio,** per poter rafforzare l'azione formativa della scuola, estendendola agli ambienti di vita extrascolastica, delle famiglie e della comunità di appartenenza

Dai "bisogni" agli "obiettivi formativi prioritari" :
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA



Acquisire gli "strumenti" di base per entrare nel mondo degli eventi e dei fenomeni leggendoli,
 da AMBITI "VERTICALI" DI INTERVENTO FORMATIVO:
 SAPER - SAPER FARE - SAPER ESSERE - SAPER VIVERE E CONVIVERE

FINALITA' TRASVERSALI

- Alfabetizzazione strumentale e culturale di base
- □ Autonomia di pensiero e di azione
- Capacità critica
- □ Partecipazione alla vita sociale e sviluppo della "cittadinanza" nella società della globalizzazione
- Consapevolezza degli impegni richiesti per la costruzione di un futuro migliore e più rispettoso

dei valori "vita"e "salute"

□ Essere "cittadini" del "propri" territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA - OBIETTIVI FONDAMENTALI dell'alfabetizzazione strumentale e culturale

SVILUPPARE L'IDENTITA'

Imparare a conoscersi nelle diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno di giochi, piccolo cittadino) nella comunità di appartenenza e nel territorio

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Scoprire ed esercitare il piacere di fare da sé senza dipendere dagli altri, riconoscendo le proprie competenze e potenziando l'autostima, la fiducia in sé, il senso di responsabilità personale, la capacità di auto-organizzarsi

SVILUPPARE LE COMPETENZE

Acquisire capacità di lettura delle esperienze, degli eventi, dei fenomeni della vita quotidiana, esercitando la fruizione e la produzione attraverso gli strumenti e i concetti di prefettura, prescrittura, precalcolo

SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

Acquisire le regole fondamentali della vita comunitaria, esercitando il rispetto per gli altri, il rispetto dei limiti al proprio egocentrismo, l'autenticità dell'ascolto e del dialogo

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme, la relazionalità

Il corpo e il movimento - Identità corporea, autonomia, salute e igiene

Immagini, suoni e colori - Arte, espressività, musica, multimedialità

I discorsi e le parole - Comunicazione, lingu , cultura

La conoscenza del mondo - Ordine, misura, spazio, tempo, natura, ambiente

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1º GRADO- OBIETTIVI FONDAMENTALI dell'alfabetizzazione strumentale e cultu**rale**

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

- Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei vari linguaggi e acquisire le competenze per un uso sempre più autonomo degli stessi
- Acquisire competenza di lettura e fruizione critica di codici, messaggi, testi, ipertesti
- Utilizzare codici e linguaggi come strumenti di riflessione per lo sviluppo del pensiero critico



AREA STORICO - GEOGRAFICA

- Potenziare le competenze di autentica convivenza democratica utilizzando i linguaggi come "regolatori" del dialogo sereno, costruttivo, aperto, interculturale, scrivendoli e interpretandoli anche in chiave critica
- Acquisire competenze di base inerenti allo studio e alla consapevolezza del patrimonio storico
 geografico ambientale della nostra cultura, a partire dal territorio di appartenenza
- Costruire percorsi strutturati di approfondimento di questioni e di tematiche disciplinari scoprendo interconnessioni tra gli aspetti storici e gli aspetti geografici, tra eventi passati, eventi presenti e prospettive future
- Utilizzare le esperienze di apprendimento per acquisire, unitamente ai "metodi di studio", le competenze concernenti la "costruzione" delle conoscenze mediante l'uso delle ipotesi, il confronto delle opinioni e dei punti di vista, la condivisione di significati, nell'ottica della interculturalità

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

- Acquisire la strumentalità di base per esplorare il mondo circostante nelle sue diverse dimensioni e alla luce dei fenomeni naturali, artefatti, virtuali
- Sviluppare la capacità di lettura critica di dati, informazioni, problemi, con l'uso degli "alfabeti" della matematica, delle scienze, delle tecnologie, applicate alle più importanti problematiche della società odierna e futura
- Utilizzare i "metodi di studio" di base per lo sviluppo delle competenze concernenti la discussione, la sperimentazione, la costruzione di schemi interpretativi, nell'ottica della flessibilità delle conoscenze e dei saperi
- Acquisire adeguata consapevolezza delle problematiche più importanti e più urgenti per la cultura dello sviluppo sostenibile nell'era della globalizzazione e nell'ottica interculturale

AMBITI TRASVERSALI DELL'EDUCAZIONE - OBIETTIVI FONDAMENTALI

per la formazione degli alunni

Sviluppare le competenze idonee per esercitare il ruolo di "cittadini", con lo sguardo rivolto ad una cultura radicata nella realtà, a partire da quella più vicina per arrivare, con l'uso dei mezzi tecnologici, a quella più lontana, esercitando concretamente i valori e le regole della civile convivenza in ogni contesto di vita, scolastica ed extrascolastica.

ORIENTAMENTO

Acquisire consapevolezza della propria identità, della propria personalità, dei propri pregi, dei propri difetti, del proprio mondo interiore, della propria sensibilità, della propria emotività, per lo sviluppo di "un'intelligenza emotiva" in grado di favorire una prima basilare "proiezione" verso il proprio futuro.

***** CONTINUITA' ORIZZONTALE

Creare adeguata consapevolezza della "rete" dei soggetti istituzionali e non che animano la realtà di ogni territorio, costruendo quotidianamente forti punti di riferimento per la comprensione di situazioni, eventi, fenomeni, problematiche della realtà, con particolare riferimento al territorio di appartenenza e con lo sguardo rivolto alla più ampia società "complessa".

CONTINUITA' VERTICALE

Sviluppare la stima e la fiducia in sé nelle fasi di "passaggio" da un ordine all'altro di scuola, realizzando incontri gioiosi e significativi con alunni di età superiore, con i luoghi e gli ambienti delle future realtà scolastiche, ed esprimendo costruttivamente il mondo dei sentimenti (ansie, paure, desideri, aspettative) contestualmente alla consapevolezza delle fasi della propria crescita e maturazione.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLO SPORT E E ALL'ALIMENTAZIONE

Acquisire conoscenze, consapevolezze e competenze, soprattutto nell'area comportamentale, in merito alle problematiche più importanti del rispetto dei valori di tutela della vita e della salute, contestualizzando gli apprendimenti nella realtà quotidiana, alla luce degli eventi di cronaca, dalla più vicina alla più lontana, che caratterizzano usi e costumi dominanti nella nostra società, in vista dello "sviluppo sostenibile".

* EDUCAZIONE INFORMATICO-TECNOLOGICA-MULTIMEDIALE

Acquisire padronanze di base nell'uso dei linguaggi e dei codici dell'informatica, della tecnologia, della multimedialità, unitamente alla consapevolezza critica dei limiti di tali strumenti ed ai rischi connessi alla fruizione passiva e potenzialmente legata alla strumentalizzazione dei mezzi "mediatici", anche in rapporto alla tutela della salute e del rispetto della dignità umana.

*** EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Creare, nella propria identità, le basi strumentali e culturali per la consapevolezza del valore della "diversità" e per la lettura critica e costruttiva di eventi, fenomeni, circostanze della vita sociale che mettono alla prova le resistenze, i pregiudizi, gli stereotipi, di ostacolo all'autentica interculturalità, sviluppando conoscenze adeguate dei significati elle culture "altre".

*** EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Sperimentare nella realtà scolastica e nelle esperienze nell'extrascuola la coerenza tra valori appresi e comportamenti di rispetto degli altri, delle regole, dei ruoli e dei compiti delle istituzioni per il sostegno a tutte le manifestazioni di rispetto della dignità umana e della struttura della nostra società, che opera attraverso le istituzioni, le leggi, le procedure, per la tutela di tutti, soprattutto dei più deboli ed indifesi.

Acquisire la consapevolezza dei "rischi" che caratterizzano la vita quotidiana nei diversi ambienti, scolastici ed extrascolastici, in cui la stessa si esplica, rafforzando la conoscenza di comportamenti finalizzati alla "prevenzione", da intendersi quale dimensione costante dello stile di vita, finalizzato alla tutela di sé e degli altri.

*** EDUCAZIONE STRADALE**

Acquisire basilari consapevolezze del codice stradale e delle regole che lo caratterizzano, nella prospettiva dell'applicazione costante delle "regole", da intendersi non come "limite" alle "piacevoli quanto pericolose trasgressioni", bensì come strumenti di promozione della convivenza civile e del rispetto dell'uomo e della vita, realizzando esperienze positive di incontro, dialogo e collaborazione con le "forze dell'ordine".

* EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA', ALL'AMBIENTE E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE-LOCALE

Sviluppare, nella dimensione morale ed etica, l'amore per l'ambiente, in tutte le sue forme e dimensioni, affinché si traduca in stili di vita costanti di ascolto, di attenzione, di rispetto, di tutela, nella piena consapevolezza del patrimonio ambientale, culturale, storico, geografico, scientifico del proprio territorio, e nell'ottica delle problematiche più urgenti del nostro pianeta.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI "B.E.S."

Acquisire consapevolezza della propria identità, scoprendo e valorizzando le aree di potenzialità che possono sostenere processi di integrazione fortemente caratterizzati dalla fiducia in sé, da una adeguata autostima, da una positiva e costruttiva relazionalità, da una prospettiva aperta al presente al futuro, fondata su "sicurezze" di base e su punti di forza e di riferimento nella realtà di vita quotidiana del territorio.



GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI FANNO DA CORNICE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CHE CARATTERIZZANO I "CURRICOLI" ESSENZIALI DEI CAMPI DI ESPERIENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DELLE DISCIPLINE DELLE SCUOLE PRIMARIE E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI "EUROPEI"

Nel precisare tali OBIETTIVI GENERALI è necessario rivolgere l'intenzionalità educativa verso le "COMPETENZE CHIAVE" della formazione "EUROPEA" finalizzate a migliorare

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed
- utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di
- studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati
- strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• Comunicare

- o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,

- valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- İndividuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

La conquista delle COMPETENZE CHIAVE, che costituisce l'orizzonte generale e la prospettiva di crescita e formazione al termine della scuola dell'obbligo, si inserisce, oggi, nel panorama formativo disegnato dalla



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PARTECIPAZIONE ALLA RETE "ALTO POTENZIALE"

"Alto Potenziale" è la prima Rete italiana formata da istituzioni, associazioni, università, scuole e dagli stessi genitori dei cosiddetti "piccoli geni" spesso invisibili tra i banchi di scuola.Grazie al sostegno della Regione Puglia al via un modello di sostegno per scuole e genitori che si candida a diventare una best practice italiana.

Il progetto "Gifted Children: Si chiama giftedness o plusdotazione la capacità cognitiva di alcuni bambini, circa il 5% della popolazione scolastica, uno per classe, caratterizzata da aspetti tra cui un Q.I. (quoziente intellettivo) al di sopra della media. Riconoscere il talento e saperlo coltivare è un dovere a cui tutte le Istituzioni sono chiamate a rispondere, una sfida con cui costruire il passaporto verso il nostro futuro.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE "KANGOUROU"

"Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese l'Associazione Internazionale "Kangourou senza Frontiere" che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa. L'Associazione Culturale Kangourou Italia è sostenuta, nella sua operatività scientifica, da un Comitato Scientifico. Nel rispetto del protocollo internazionale, l'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente in Italia dal 1999 il gioco-concorso nazionale Kangourou della Matematica riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla seconda elementare. Attuare selezioni nazionali o operare confronti fra nazioni non sono tra gli scopi primari dell'iniziativa. Nel 2018 i Paesi aderenti sono stati oltre 70 e i concorrenti complessivamente oltre 6.000.000. In Italia, ben 74.897 concorrenti e 1017 scuole hanno partecipato all'edizione 2018.

GOOGLE WORKSPACE (GSUITE FOR EDUCATION)

E' una **piattaforma** online che funziona anche offline (*in-cloud*, *off-cloud*) all'interno della quale Google mette a disposizione una serie di applicativi utili a semplificare e migliorare la propria "gestione aziendale". **Lo strumento più utilizzato è la Classroom**, adoperato anche come "canale comunicativo" ufficiale interno alla comunità scolastica, oltre che come piattaforma interattiva per la **Didattica Digitale Integrata** (nata con l'emergenza "Covid-19" (a.s.2019/20) ma assunta come **modalità didattica innovativa nell'ambito del P.N.S.D. per lo sviluppo delle competenze digitali.**

In questo modo Google crea una vera è propria rete unica, dove sia docenti che alunni possono avere i propri account per potervi accedere.

Google Workspace mette a disposizione della scuola tutti gli strumenti necessari (tool – applicativi scaricabili o utilizzabili in rete) per mettere in comunicazione e fare interagire docenti e studenti attraverso slide, avvisi, test, questionari e materiale didattico; il tutto reso condivisibile al interno delle varie classi tra alunni e docenti.

La piattaforma è, dunque,una cassetta di attrezzi e strumenti per una didattica più collaborativa e interattiva.

AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL P.N.S.D.





Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), istituito dal M.I.U.R. in attuazione della Leggen°107/2015, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

"Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Questo ci è confermato dalla High Level Conference della Commissione Europea del Dicembre 2014, da diverse pubblicazioni del Centre for Educational Research and Innovation dell'OCSE, dal New Vision for Education Report del World Economic Forum, e da ricerche come "L'Educazione per il 21mo secolo" del think tank Ambrosetti". DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Con il PNSD

- vengono incentivate le nuove tecnologie
- le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica
- studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'Istituto Comprensivo attua gli obiettivi del P.N.S.D. attraverso diverse azioni:

Miglioramento continuo delle	Potenziamento delle competenze	Miglioramento continuo delle
competenze digitali del personale	digitali degli alunni (ormai	competenze digitali del personale
docente nell'area della didattica	"nativi digitali") nell'area della	ATA di Segreteria (processi di
innovativa	"cittadinanza digitale", che	de materializzazione" e
	comprende anche la pevenzione	"digitalizzazione") e anche del
	rispetto ai fenomeni di	personale collaboratore
	cyberbullismo	scolastico (collaborazione con
		i/le docenti nell'uso delle
		tecnologie

attraverso veriegate esperienze che fanno capo ai seguenti strumenti operativi:

- -Uso sistematico (oltre l'emergenza Covid-19) della piattaforma Google Workspace (nata come GSuite For Education nel 2019)
- -Uso sistematico delle L.I.M. , delle Digital Board, di Tablet, Pc notebook e chrome book nella didattica quotidiana
- -Uso sistematico della piattaforma e degli applicativi ARGO e del Registro Elettronico (ARGO), anche per la valutazione degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di 1° grado
- -Esperienze di "didattica innovativa" (coding, story-telling , ecc.).

L'AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI

COSTITUISCE IL FULCRO DELL'INNOVAZIONE

NELL'AMBITO METODOLOGICO-DIDATTICO E NELL'AMBITO AMMINISTRATIVO (UFFICI)

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- -Rafforzare gli apprendimenti favorendo un approccio creativo e costruttivo che abbia **una ricaduta favorevole rispetto ai risultati dell'INVALSI.**
- Offrire opportunità formative a studenti e operatori scolastici in un'ottica di **formazione permanente**.- Promuovere l'inclusione degli **alunni in fascia 'medio-bassa' e B.E.S.** favorendo la **personalizzazione** e individualizzazione degli apprendimenti.



- Promuovere, attraverso le competenze digitali, strategie di stimolo alla **"personalizzazione"** degli apprendimenti anche nei confronti degli **alunni "giften children"** (**Rete Alto Potenziale**)
- Rafforzare le competenze connesse alla "media literacy", come educazione alla cittadinanza digitale.
- Potenziare gli **ambienti didattici, ricreativi e laboratoriali**, attraverso le flessibilità dei linguaggi e degli strumenti multimediali.
- Promuovere l'adozione di approcci didattici innovativi.
- -Aumentare i livelli di **motivazione, interesse e coinvolgimento** degli alunni con la **valorizzazione di tutti i linguaggi e di tutte le "intelligenze"**, con l'uso delle tecnologie.
- -Aumento delle **opportunità formative offerte dalle nuove tecnologie** anche superando le tradizionali 'separazioni' di spazio e di tempo (flipped classroom)
- -Potenziamento delle "politiche" scolastiche di raccordo scuola-famiglia-territorio.

I VANTAGGI DEL "COMPRENSIVO"

Nella gestione dell'Offerta Formativa la struttura del "Comprensivo" offre situazioni e condizioni favorevoli al "successo" scolastico e formativo:

Costruzione del P.O.F.:

Unitarietà e Coerenza dei percorsi e dei valori

Conoscenza più adequata dei bisogni del territorio e dell'utenza

Continuità e Verticalità :

Gradualità degli itinerari e Intese comuni nei "passaggi" da un ordine all'altro della scuola di base Confronto e scambio di esperienze continuo tra docenti dei diversi ordini e gradi

Orientamento:

Continuità nella valorizzazione di interessi e propensioni

Scambio frequente continuo di informazioni e dati sui percorsi dei singoli alunni

Integrazione e inclusione:

Disponibilità di tempi più lunghi per i "progetti di vita" degli alunni con difficoltà di apprendimento e di maturazione

Prevenzione del disagio e dell'insuccesso:

Conoscenza più adeguata degli alunni e individuazione "precoce" dei loro bisogni

Accoglienza:

Maggiore efficacia delle esperienze di "passaggio" da un ordine all'altro di scuola.

IN QUESTO COMPRENSIVO

L'alunno è il protagonista che apprende con

• i compagni (il gruppo dei pari)

• gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)

• l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che

programma percorsi educativi e didattici decide le strategie di apprendimento

• guida gli alunni nel soddisfare i bisogni formativi

La Scuola invita le famiglie ad interagire

- nel rapporto di fiducianella collaborazione
- nell'alleanza educativa

attraverso il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

.....



L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa è caratterizzata da:

Il "curricolo ordinario" (Curricolo Verticale d'Istituto)

I "laboratori" (la "didattica laboratoriale")

I "progetti" di ampliamento del P.O.F. e l'offerta formativa "extracurricolare"

Il curricolo "ORDINARIO" VERTICALE

E' articolato in

* "campi di esperienza" per la scuola dell'infanzia

Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute

Linguaggi, creatività, espressione: Gestualità, arte. musica, multiculturalità

I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Religione Cattolica (*)

"discipline" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1º grado

Area linguistico - artistico - espressiva

Italiano

Lingue comunitarie(Inglese scuole infanzia-primaria-sec.di 1º grado)(Francese scuola sec. di 1º grado) Musica

Arte e immagine Educazione Fisica

Area storico - geografica-antropologica

Storia (comprensiva di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione) Geografia

Area matematico - scientifica - tecnologica

Matematica Scienze Tecnologia

Religione Cattolica(*)

Gli alunni che optano per le "Attività alternative" usufruiscono di Unità di apprendimento finalizzate al potenziamento delle competenze curricolari, sulla base di accordi scuola – famiglia.

Il "Curricolo Ordinario" è l'insieme "reticolare" dei "percorsi" di insegnamento – apprendimento che la scuola struttura e articola nel tempo e nelle modalità operative, per il raggiungimento dei "traguardi" previsti dalle Indicazioni Nazionali.

I "campi di esperienza" e le "discipline" sono funzionali ai processi di "alfabetizzazione strumentale e culturale di base" nonché alla formazione delle dimensioni "trasversali" (affettività, emotività, fiducia, autostima, capacità critica, autonomie, organizzazione, relazionalità, socialità, convivenza civile, ecc.) della maturazione dei bambini in quanto piccoli e futuri "cittadini".

I "Curricoli" disciplinari hanno una struttura "orizzontale".....

ovvero sono "costruiti" diversamente per ciascun ordine e grado di scuola, nel rispetto delle diverse fasi ed età della maturazione degli alunni



.....e una struttura "verticale"

ovvero determinano un percorso complessivo nella scuola di base, nella prospettiva della **"gradualità"** e della **"continuità"** nel passaggio da un ordine all'altro di scuola (infanzia – primaria – secondaria di 1º grado)

I "percorsi" perseguono lo sviluppo di

CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE

mediante U.D.A. "Unità di Apprendimento" comuni per "classi parallele" e sezioni di ogni ordine di scuola di questo "Comprensivo", che i Consigli/Team di classe e di sezione gestiscono nel rispetto

- della LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, riconosciuta dalla legge ad ogni docente
- dei RITMI generali di apprendimento e di maturazione degli alunni
- dei BISOGNI dei singoli alunni, in particolare dei diversamente abili (Piano Educativo Individualizzato e Programmazione Didattica Personalizzata) e con Bisogni Educativi Speciali (Piano di Studio Personalizzato)
- delle caratteristiche del CONTESTO scolastico e territoriale
- delle OPPORTUNITA' e RISORSE disponibili

I Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe articolano, in ogni anno scolastico, n° 4 U.D.A. (UNITA' DI APPRENDIMENTO):

 1° (settembre) - 2° (ottobre - gennaio) - 3° (febbraio-marzo) - 4° (aprilegiugno)

I "laboratori" (ovvero la "didattica laboratoriale")

Si tratta di "momenti didattici" del Curricolo Verticale d'Istituto specificamente caratterizzati da una prevalenza di linguaggi, codici, esperienze alternative e differenziate rispetto alla "lezione frontale", con l'obiettivo prioritario di potenziare le competenze degli apprendimenti "curricolari" prevalentemente nella dimensione della

CONCRETA OPERATIVITA' E CENTRALITA' DEGLI ALUNNI.

In quanto tali i "laboratori" non coincidono con "spazi scolastici attrezzati" bensì con situazioni ed esperienze di apprendimento che privilegiano il "learning by doing" e il "cooperative learning"

e sono finalizzati, con priorità,

all'efficacia degli apprendimenti nell'ottica inclusiva,

al recupero e allo sviluppo di apprendimenti e competenze base,

alla maturazione di competenze socio-affettivo-relazionali nelle dimensioni della "cittadinanza"

attraverso

- educazione affettivo relazionale
- educazione alla salute



- educazione alla sostenibilità, all'ambiente e alla tutela del patrimonio locale, storico, artistico, geografico, culturale
- educazione alla sicurezza
- educazione alla legalità
- educazione al rispetto delle regole e del fair-play
- educazione alla solidarietà, alla pace, ai diritti e all'intercultura
- educazione alimentare
- educazione al raccordo scuola famiglia territorio
- competenze digitali

La "didattica laboratoriale" costituisce la metodologia particolarmente preferita e individuata come strategia di promozione del successo formativo di tutti gli alunni (nessuno escluso), anche grazie all'uso sempre più generalizzato e frequente delle L.I.M..

Spesso la "didattica laboratoriale" coinvolge le famiglie degli alunni nelle "lezioni aperte" (in presenza dei genitori).

I "progetti" di ampliamento del P.O.F. e l'offerta formativa "extracurricolare"

Si tratta di un ventaglio di ulteriori opportunità formative che, NELL'AMBITO DEI "PROGETTI", vengono programmate di anno in anno **a condizione che ci siano risorse o ci siano richieste specifiche da parte delle famiglie degli alunni**, per potenziare e implementare competenze e apprendimenti del "Curricolo ordinario Verticale", in dimensioni "specifiche" delle discipline e nell'ambito dell' offerta "opzionale", che si può espletare:

IN ORARIO CURRICOLARE (prevedendo la presenza di esperti esterni nelle classi, anche con il coinvolgimento delle famiglie)oppure

IN ORARIO EXTRACURRICOLARE (prevedendo anche la presenza di esperti esterni nei gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie)in diversi ambiti formativi

ESPRESSIVITA' - TEATRO - CINEMA - MUSICA - CORALITA'

SPORT - GIOCHI SPORTIVI - DANZA

SPORTIVA

CITTADINANZA E LEGALITA' - TECNOLOGIE - LINGUE STRANIERE

CURRICOLO DI ISTITUTO

DALLA "PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA"

AL "CURRICOLO "VERTICALE D'ISTITUTO"

GLI OBIETTIVI "CURRICOLARI VERTICALI" / TRAGUARDI ATTESI "IN USCITA"

Gli obiettivi "generali" ed " a lungo termine", che costituiscono ambiti della "trasversalità" e della "continuità" dei percorso formativi, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado, si concretizzano e si contestualizzano negli

OBIETTIVI E COMPETENZE CURRICOLARI

Articolati, di anno in anno, attraverso i Curricoli Disciplinari Verticali così delineati nell'Offerta Formativa di Base,

coincidenti con la "Mission" dell'Istituto



SCUOLA DELL'INFANZIA - CAMPI DI ESPERIENZE

IL SE' E L'ALTRO

Campo formativo che intende formare l'identità personale, la consapevolezza di sé, la relazionalità con gli altri, adulti e pari, le prime basi di socialità e cittadinanza attraverso il vivere insieme quotidiano, le regole e le buone consuetudini della convivenza e del rispetto reciproco, il primo approccio con una "comunità".

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Campo formativo che intende sviluppare coscienza e consapevolezza della propria corporeità, esplorandone potenzialità e modalità espressive, nella maturazione di armoniose competenze di base, finalizzate alla conquista delle prime padronanze e di buone basi di autostima e fiducia in sé.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Campo formativo che intende far scoprire gli ambiti della fantasia e della creatività espressiva, mediante un primo approccio con semplici tecniche e procedure proprie dei linguaggi non verbali (musica, canto, disegno, pittura, immagini artistiche di vario genere, video animazione, con l'uso di una varietà di canali, anche tecnologici, agganciati alla realtà e alle esperienze).

I DISCORSI E LE PAROLE

Campo formativo che intende sviluppare le prime fondamentali autonomie di uso consapevole della lingua italiana, nelle sue strutture essenziali e con diverse finalità comunicativo - espressive, anche fantasiose e creative, attraverso l'ascolto, la comprensione, la comunicazione, la produzione scritta, con l'uso di simboli convenzionali e non, frutto dell'integrazione tra linguaggi verbali e non verbali, anche tecnologici.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Campo formativo che induce alle prime esperienze di "quantificazione" e "misurazione" della realtà circostante, attraverso l'esplorazione di fenomeni, eventi, situazioni concrete della quotidianità, ed attraverso l'osservazione mirata di aspetti che attengono alle cause, agli effetti, ai mutamenti nel tempo, all'orientamento nel tempo e nello spazio, nella essenzialità della "lettura" di "vissuti" della vita scolastica ed extrascolastica, anche inoltrandosi nel mondo virtuale.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO

DISCIPLINE

Nel contesto di un **PERCORSO UNITARIO E CONTINUO** tra scuola primaria e scuola secondaria di 1º grado, si articolano due livelli diversificati di competenze, che vengono graduate "dal semplice al complesso", "dall'aggancio alla realtà e alla concretezza ai processi progressivi di astrazione", dall'"uso funzionale di strumenti e linguaggi alla conquista di strutture ed alfabeti sempre più raffinati e specifici", dalle "performance" guidate e semplificate alla conquista di autonomie e metodi di studio", **nelle aree specifiche di apprendimento di**

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE.

ITALIANO

Ascolto e parlato / Lettura / Scrittura / acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo / Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua

"Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio".

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (francese nella scuola secondaria di 1º grado)

Ascolto (comprensione orale) / Parlato (produzione e interazione orale) /Lettura (comprensione scritta) /Scrittura (produzione scritta) /Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento



"L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale".

STORIA

Uso delle fonti / Organizzazione delle informazioni /Strumenti concettuali /Produzione scritta e orale

"Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana".

GEOGRAFIA

Orientamento / Linguaggio della geo – graficità / Paesaggio / Regione e sistema territoriale "La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. E' disciplina "di cerniera" per eccellenza perché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi".

MATEMATICA

Numeri / Spazio e figure / Relazioni e funzioni, dati e previsioni

"Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani".

SCIENZE

Esplorare e descrivere oggetti e materiali / Oggetti, materiali e trasformazioni / Osservare e sperimentare sul campo / L'uomo, i viventi e l'ambiente / scuola secondaria di 1° grado : Fisica e chimica / Astronomia e Scienze della Terra / Biologia

"La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione".

MUSICA

Ascolto, comprensione e decodifica / acquisizione degli alfabeti musicali nell'orizzonte della multimedialità e delle produzioni tecnologico-virtuali / Fruizione di produzioni artistico – musicali / produzioni vocali, corali e strumentali, con e senza l'uso di strumenti e tecnologie "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di

strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse".

ARTE E IMMAGINE

Esprimersi e comunicare / Osservare e leggere le immagini, concrete, virtuali, artistiche, tecnologiche, multimediali / Comprendere ed apprezzare le opere d'arte

"La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico".

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo / Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva / Il gioco, lo sport, le regole, il fair – play / Salute e benessere, prevenzione e sicurezza



"Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere".

TECNOLOGIA

Vedere ed osservare / Prevedere e immaginare / Intervenire e trasformare.

"Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la general attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale".

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo / La Bibbia e le Fonti / Il linguaggio religioso / I valori etici e religiosi

"il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portano al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e sviluppa in ogni disciplina, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili".

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA, come disciplina trasversale per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Costituisce, pertanto, parte integrante del presente P.T.O.F. il Curricolo Vertical di Educazione Civica, che, in osservanza delle Linee guida ministeriali, si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Conoscenza e riflessione sui significati e sulla pratica quotidiana dell'essere CITTADINI.Collegati alla Costituzione sono i temi relativi all'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie (bullismo e cyberbullismo) che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici (visto che gli alunni sono ormai "nativi digitali") ma del tipo di approccio agli stessi, pertanto affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti.

Nel Curricolo Verticale d'Istituto sono individuate le Discipline (corrispondenti anche ai rispettivi Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia) che maggiormente comportano l'impegno formativo dello sviluppo delle **U.D.A. specifiche e trasversali di Educazione Civica:**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità	ITALIANO - STORIA
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	GEOGRAFIA - SCIENZE
3. CITTADINANZA DIGITALE	TECNOLOGIA

Nella gradualità dei percorsi curricolari

INFANZIA (2 anni e ½ - 5 anni) PRIMARIA (5 anni e ½ - 11 anni) SECONDARIA DI 1° GRADO (11 anni – 14 anni)

Gli obiettivi disciplinari e trasversali fanno anche riferimento agli

APPRENDIMENTI E COMPETENZE DI BASE NEL "QUADRO " **"I.N.V.A.L.S.I."** (D.L.gs-vo n° 62 DEL 13/04/2017)

Il D.L.gs.vo nº 62 del 13/04/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", dispone che:

SCUOLA PRIMARIA

"L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attivita' di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta".(art.4)

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO

"L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attivita' di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. (art.8)

PER ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA SI AFFERMA CHE



"Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica". "Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attivita' ordinarie d'istituto".(art.4) (art.8)

PERTANTO,

costituiscono parte integrante del Curricolo d'Istituto tutte le competenze specificamente richieste per l'espletamento delle Prove I.N.V.A.L.S.I.

e indicate dall'I.N.V.A.L.S.I.attraverso i "Quadri di Riferimento" in relazione alle diverse tipologie di "prove:

ITALIANO

Padronanza Linguistica / Le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica sono fra loro interdipendenti :

oralità: ascolto, produzione orale, interazione orale (comprendere all'ascolto testi di vario tipo, produrre testi anche pianificati, partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti)

lettura : comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti (la competenza di lettura e comprensione - la competenza pragmatico-testuale - la competenza lessicale - la competenza grammaticale

scrittura: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

La padronanza linguistica richiede competenze fonologiche e ortografiche, morfosintattiche, lessicali, testuali e anche:

conoscenze e abilità di riflessione metalinguistica, funzionali sia al controllo consapevole della comprensione dei testi orali e scritti sia alla descrizione del funzionamento del sistema linguistico;

la consapevolezza che una stessa lingua si realizza in forme diverse in relazione alla natura del messaggio, allo scopo della comunicazione e al contesto (varietà linguistiche).

Le prove INVALSI, anche per motivi di tipo tecnico-organizzativo (elevato numero di studenti, esigenza di correzione uniforme, ecc.), sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curricolari dei vari gradi di scuola.

MATEMATICA

Le competenze vengono considerate secondo tre dimensioni denominate: **Risolvere Problemi, Argomentare, Conoscere.**

Risolvere problemi e Argomentare: Le diverse attività matematiche si possono aggregare attorno a due poli in rapporto fra loro: la risoluzione di problemi (interni alla matematica o applicativi) e l'argomentazione, nelle sue diverse specificazioni e articolazioni: dall'accertare la ragionevolezza di un'affermazione, al validarla con riferimento a una teoria (dimostrazione); dal controllare la correttezza di un risultato, al giustificare la sua adeguatezza in relazione al problema affrontato.

Conoscere: Le due attività matematiche Risolvere problemi e Argomentare richiedono **conoscenze su oggetti matematici** tradizionalmente definiti come "concetti", segni e sistemi di segni, algoritmi e tecniche di trattamento oltre alla capacità di farne uso stabilendo connessioni fra essi.

Articolazione dei contenuti : Numeri Spazio e figure - Dati e previsioni - Relazioni e funzioni



INGLESE

SCUOLA PRIMARIA

Comprensione della lettura (reading)

Comprensione dell'ascolto (listening)

Livello del QCER(Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO

Comprensione della lettura (reading)

Comprensione dell'ascolto (listening)

Elementi di uso della lingua (dal 2019)

Livello del QCER(Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1 e livello A2

LE COMPETENZE INVALSI VENGONO SVILUPPATE ATTRAVERSO

- Il Curricolo "ordinario"
- Le attività di "potenziamento"
- Le attività progettuali (attività aggiuntive con parte delle risorse "Aree a Rischio" e del Fondo d'Istituto)
- Le attività progettuali connesse a "progetti specifici" (con risorse ministeriali o comunitarie)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

scuola dell'infanzia Scuola sec. di 1º grado scuola primaria Tempo normale "M.Carella" - "Giovanni Paolo II" "M.Carella" - "Giovanni Paolo II" "G.Marconi" Ore 8.20 - 16.20 Ore 8,10 - 13,34 Ore 8.00 - 13.00 dal luned' al venerdi dal lunedì al venerdì (sett. corta) dal lunedì al sabato 40 ore settimanali (con mensa) 27 ore settimanali 30 ore settimanali scuola primaria Tempo pieno Ore 8,10 - 16,10 dal lunedì al venerdì (sett. corta) 40 ore settimanali (con mensa)

I "TEMPI" della "didattica"

ORARIO SETTIMANALE "BASE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo pieno 40 ore settimanali su 5 giornate dal lunedì al venerdì comprensive di tempo-mensa (10 ore settimanali)

Tempo normale
27 ore settimanali e :
min.
su 6 giorni
dal lunedì al sabato /
orario solo antimeridiano

Tempo pieno
40 ore settimanali
su 5 giornate
dal lunedì al venerdì /
comprensive di tempo-mensa (10
ore ore settimanali)



SCUOLA DELL'INFANZIA Tempi minimi settimanali per i "campi di esperienza"

I discorsi e le parole
 Il sé e l'altro
 Il corpo e il movimento
 Immagini, suoni e colori
 La conoscenza del mondo
 Insegnamento della Religione Cattolica:

Tempo mensa: nº 10 ore settimanali (competenze trasversali di "cittadinanza")

La durata di insegnamento-apprendimento nei vari "campi di esperienza" è molto flessibile poichè l'impostazione metodologico-didattica è essenzialmente "trasversale".

UNA GIORNATA "TIPO"

Accoglienza alunni (i primi 30 minuti)

Giochi di socializzazione e di "benvenuto" (30 minuti)

Attività di routine (aggiornamento del calendario / gli "incarichi")(10 minuti)

Circle - time avvio U.D.A. (30 minuti)

Attività di apprendimento – sviluppo U.D.A. (sezione o intersezione) (1 ora e 40 minuti)

Attività di routine (igiene e preparazione al pranzo) (20 minuti)

Pranzo (1 ora) e routine (igiene e gioco libero) (30 minuti)

Attività di apprendimento – sviluppo U.D.A. (sezione o intersezione) (2 ore)

Canti, ritmi ed espressività (30 minuti)

Gioco libero e attività di routine (riordino) (20 minuti)

Nelle circostanze di progettualità, gli alunni operano anche per "sezioni aperte", condividendo percorsi ed esperienze innovative

(in particolare, nell'area motoria, nell'area del "coding" e nell'area della lingua inglese)

La struttura del tempo-scuola

di scuola dell'infanzia e di scuola primaria è quella della "SETTIMANA CORTA" (frequenza scolastica dal lunedì al venerdì con sabato libero), che comporta una specifica e particolare organizzazione didattica dei tempi di insegnamento delle discipline.

In entrambi gli ordini e gradi di scuola il "contenitore temporale" è articolato per fasce orarie da 60 minuti.

Il "contenitore temporale" della scuola primaria è articolato con criteri che risultano funzionali all'organizzazione interna (stesse fasce orarie di 60 minuti tra tempo normale e tempo pieno, per le attività di insegnamento), prevedendo che l' intervallo si espleti flessibilmente nell'arco temporale di 24 minuti. Nel tempo pieno la fascia oraria del pranzo è divisa tra "mensa" (60 minuti) e post-mensa (36 minuti) per un totale, su 5 giorni, di 8 ore.



Tempi minimi settimanali per le "discipline" SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A TEMPO NORMALE (27 ore settimanali)

DISCIPLINE		1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Italiano	*	8	7	6	6	6
Inglese		1	2	3	3	3
Arte e immag	ine	1	1	1	1	1
Matematica		6	6	6	6	6
Scienze	*	2	2	2	2	2
Storia	*	2	2	2	2	2
Geografia	*	2	2	2	2	2
Tecnologia	*	1	1	1	1	1
Educazione Fi	sica	1	1	1	1	1
Musica		1	1	1	1	1
Religione		2	2	2	2	2

CLASSI A TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

DISCIPLINE		1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Italiano	*	10	9	9	9	9
Inglese		1	2	3	3	3
Arte e immagin	e	1	1	1	1	1
Matematica		9	9	8	8	8
Scienze	*	2	2	2	2	2
Storia	*	2	2	2	2	2
Geografia	*	2	2	2	2	2
Tecnologia	*	1	1	1	1	1
Educazione Fisi	са	1	1	1	1	1
Musica		1	1	1	1	1
Mensa		8	8	8	8	8
Religione		2	2	2	2	2

Educazione Civica * COSTITUZIONE (Italiano - Storia) / SVILUPPO SOSTENIBILE (Geografia - Scienze) / CITTADINANZA DIGITALE (Tecnologia)

L'INTERVALLO

L'intervallo viene gestito flessibilmente nella metà mattinata, in base all'andamento delle attività e alle turnazioni delle classi rispetto agli ambienti comuni.

Nelle classi a "tempo pieno" si effettua un secondo intervallo dopo il tempo mensa.

L'intervallo è finalizzato allo sviluppo di competenze afferenti all'area della "cittadinanza" e del raccordo igiene – salute – alimentazione (la sana merenda e le corrette abitudini igienico- alimentari) e, anche attraverso giochi, allo sviluppo di competenze socio-relazionali di Educazione Civica.



SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO Tempi minimi settimanali per le "discipline"

DISCIPLINE		1^ classe	2^ classe	3^ classe
Italiano	*	5	5	5
Inglese		3	3	3
Francese		2	2	2
Arte	е	2	2	2
immagine				
Matematica		4	4	4
Scienze	*	2	2	2
Storia	*	3	3	3
Geografia	*	2	2	2
Tecnologia	*	2	2	2
Educazione		2	2	2
Fisica				
Musica	,	2	2	2
Religione		1	1	1

Educazione Civica * COSTITUZIONE (Italiano - Storia) / SVILUPPO SOSTENIBILE (Geografia - Scienze) / CITTADINANZA DIGITALE (Tecnologia)

L'INTERVALLO

Quotidianamente si effettuano circa 10 minuti di intervallo che i docenti gestiscono orientativamente nella metà mattinata, in base all'andamento delle attività e alle turnazioni delle classi negli ambienti comuni, per lo sviluppo di competenze afferenti all'area della "cittadinanza", del raccordo igiene – salute – alimentazione, e per mettere in atto strategie finalizzate alla socializzazione e alle positive dinamiche affettivo-relazionali e di gruppo, nella prospettiva della massima inclusione possibile e per lo svilupo degli obiettivi di Educazione Civica.

IL TEMPO SCUOLA VA INTESO COME TEMPO DI CRESCITA E DI MATURAZIONE DELL'IDENTITA'PERSONALE E SOCIALI

Il tempo- scuola è funzionale alla maturazione delle "competenze" e non "solo" agli apprendimenti di "conoscenze e abilità": il "Curricolo Verticale" è funzionale alla maturazione degli alunni, nel rispetto delle singole identità. Non si insegna "per svolgere il programma" ma si insegna e si apprende per crescere. In tale ottica la gestione del tempo scuola e dei tempi delle discipline è flessibile.

I docenti gestiscono il tempo scuola in funzione dei ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni, anche mediante soluzioni organizzative su base "plurisettimanale".

I docenti dispongono di:

- -n°25 ore settimanali di insegnamento nella scuola dell'infanzia
- -n°22 ore di insegnamento nella scuola primaria
- -n°18 ore di insegnamento nella scuola sec. di 1° grado

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I "progetti" di ampliamento del P.T.O.F.

Vengono individuati prevalentemente in seno ai Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe e dal Collegio Docenti, con l'obiettivo di integrare l'offerta formativa, arricchendola di ulteriori e diverse opportunità di apprendimento, di crescita e di maturazione degli alunni nella "cittadinanza attiva", nell'ottica di una scuola che sia sempre più attraente, coinvolgente, motivante, capace di

VALORIZZARE INTERESSI, PASSIONI, PROPENSIONI

essendo, così,

UNA SCUOLA CHE NON SOLO "FORMA" MA "ORIENTA"



Tali progetti prevedono SPESSO "appuntamenti" conclusivi nell'area formativa "Sulle ali... del territorio" (RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO) per migliorare le dimensioni più forti dell'essere (l'identità personale, l'autopercezione, l'immagine, di sé, l'autostima, la propria interiorità ed affettività, la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, l'esercizio concreto delle competenze) in contesti significativi (compiti di realtà) in cui gli alunni sono protagonisti di esperienze e messaggi educativi rivolti alle famiglie e al "pubblico", "misurandosi con se stessi" e "mettendosi in gioco" come "persone" e non solo come "alunni".

I "PROGETTI" si distinguono, in relazione alla diversa durata e complessità, in

INIZIATIVE (breve durata e minore complessità)
EVENTI (breve durata e media complessità/ visibiltà)
PROGETTI (maggiore durata e maggiore complessità/ visibiltà)

e sono sempre "agganciati" ai percorsi formativi curricolari, senza "aggiungersi" ad essi ma integrandosi negli itinerari di apprendimento per curare soprattutto la crescita e la maturazione del "sé" in relazione agli altri, rendendo più accattivanti e significative le tematiche di volta in volta affrontate con le discipline.

I "progetti" hanno una durata temporale strettamente collegata alla disponibilità di risorse, finanziarie e professionali : le risorse possono essere "interne" ed "esterne".

La progettualità del P.T.O.F. si articola principalmente in are formative che coinvolgono, per "continuità", i tre ordini e gradi di scuola: ciascuna delle aree progettuali costituisce parte integrante del P.T.O.F., e si arricchisce, di anno in anno, di esperienze diversificate.

LE AREE DI PROGETTUALITA' DEL P.T.O.F.

FILI CONDUTTORI

D.L.gs.vo Miur n° 60 del 13/04/2017

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività

Art. 1 - 3. Le istituzioni scolastiche sostengono la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostengono altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

GOALS AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



PROGETTUALITA' PON FSE E PON FESR



Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale.

Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- "L'Asse 1 Istruzione" punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.
- "L'Asse 2 Infrastrutture per l'istruzione" mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.
- "L'Asse 3 Capacità istituzionale e amministrativa" riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).
- "L'Asse 4 Assistenza tecnica" è finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Il nostro Istituto ha aderito, nella "storia" del Comprensivo, a molteplici progetti PON. Tra i più recenti, quelli specificamente finalizzati a dotare le scuole di dispositivi digitali per la DAD e la DDI a disposizione degli alunni:

- Avviso 4878 del 17/04/2020 FESR Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo: 10.8.6 Centri scolastici digitali Smart Class con G-Suite
- Avviso 19146 del 06/07/2020 FSE Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado: 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base La cassetta degli attrezzi.

In fase di avvio del presente triennio 2022/25 si prevede l'attuazione dei seguenti progetti PON:

- Avviso 9707 del 27/04/2021 FSE e FDR Apprendimento e socialità:
- 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità "Benessere 'in movimento'"
- 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base "Un ponte per il futuro"
- Avviso 20480 del 20/07/2021 FESR REACT EU Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole: 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.
- Avviso 28966 del 06/09/2021 FESR REACT EU Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione: 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.
- Avviso 4395 del 09/03/2018 FSE Inclusione sociale e lotta al disagio 2a edizione: 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità "Accetto la sfida".

Inoltre questo Istituto ha aderito ai seguenti ulteriori progetti:

-Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

- **-PROGETTI DI ADESIONE alle azioni di inclusione scolastica** riguardanti l'acquisto e la manutenzione di **attrezzature tecniche** e di **sussidi didattici** della rete di Ambito n°9.
- -"Piano Scuola Estate" di cui all'art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "c.d. Decreto sostegni" "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità".



LE AREE PROGETTUALI DEL P.T.O.F.

Il presente "ventaglio" di opportunità progettuali viene gestito, in ciascun anno scolastico, offrendo ampi spazi di flessibilità nell'aderire ad iniziative che possono coinvolgere singole classi o più classi, parallele e non.

Le esperienze possono essere o meno collegate alla gestione delle risorse del Fondo d'Istituto, in base alla natura "curricolare" o "aggiuntiva" delle attività.

Pr la divulgazione delle esperienze l'Istituto si avvale del sito web e anche di "canali social" (Gruppo face book – Instagram – You tube) specificamente regolamentati dal Consiglio d'Istituto.

AREA PROGETTUALE	DESTINATARI	AREA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
ACCOGLIENZA : CI SONO ANCH'IO Rispettare i ritmi di maturazione degli alunni nell'approccio alla scuola	Alunni del 1º anno Scuola dell'infanzia.	Processi Pratiche educative e didattiche: Continuità e orientamento.
GLOBALISMO AFFETTIVO Adottare metodologie innovative	Alunni di Scuola dell'infanzia.	Processi Pratiche educative e didattiche Continuità e orientamento.
AREE A RISCHIO Potenziare le competenze di base nell'area della strumentalità linguistica e della strumentalità logico-matematica, a vantaggio delle "fasce deboli"	Alunni di scuola sec. di 1º grado	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali Processi Pratiche educative e didattiche Continuità e orientamento
IL GIOCO DEL LATINO Potenziare le competenze dell'area linguistico -comunicativa attraverso strutture basilari del latino	Alunni di scuola sec. di 1º grado	Processi Pratiche educative e didattiche. Continuità e orientamento
CONTINUITA' E' ACCOGLIENZA Favorire esperienze di "passaggio" positivo tra un ordine e l'altro di scuola	Alunni di Scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola sec. di 1º grado.	Processi Pratiche educative e didattiche Continuità e orientamento
SOSTENIBILITA', SALUTE E ALIMENTAZIONE Realizzare esperienze di responsabilizzazione e di "cittadinanza attiva",valorizzando il territorio	Alunni di Scuola dell'infanzia – primaria - scuola sec. di 1º grado.	Esiti degli studenti Competenze chiave e di cittadinanza



TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO STORICO – ARTISTICO Rafforzare il senso di "identita°" cittadina e responsabilizzare alla tutela del "patrimonio" locale	Alunni di Scuola primaria Alunni di scuola sec. di 1º grado.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Stipulare Accordi e Patti con enti e associazioni sul territorio.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE e "TRINITY" Sostenere le competenze "d'uso" della lingua inglese, in particolare nella dimensione del "leastning" e dello "speaking"	Alunni di Scuola dell'infanzia – primaria - sec. di 1º grado	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali
POTENZIAMENTO COMPETENZE IN ITALIANO EDUCAZIONE ALLA LETTURA (Libriamoci) Sostenere le competenze di base,anche per le rilevazioni nazionali I.N.V.A.L.S.I. GIORNALINO "IL MARCONI" Sostenere il "gusto" della "produzione scritta", la creatività e l'idea della "comunicazione efficace"	Alunni di scuola primaria - Alunni di scuola sec. di 1º grado	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali Processi Pratiche gestionali e organizzative Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
POTENZIAMENTO COMPETENZE IN DISCIPLINE STEM (SCIENTIFICO-TECNOLOGICO- MATEMATICHE) Sostenere le competenze di base, anche per le rilevazioni nazionali I.N.V.A.L.S.I., con metodologie innovative	Alunni di scuola primaria Alunni di scuola sec. di 1º grado	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali
LEGALITÀ' E CITTADINANZA Responsabilizzare alunni e famiglie rispetto ai "valori" di "cittadinanza" nel raccordo diritti-doveri	Alunni di Scuola primaria - sec. di 1º grado. Progetti sulla "Shoah"	Processi Pratiche gestionali e organizzative Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
LABORATORI DI MUSICA E CORO Creare opportunità di "condivisione" e di "operatività di squadra" con l'uso del linguaggio musicale e corale	Alunni di Scuola dell'infanzia - primaria - sec. di 1º grado Progetto Coro Euterpe (Scuole "Giovanni Paolo II" e "G.Marconi")	Processi Pratiche gestionali e organizzative Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.



Istituto Comprensivo "Marconi –M.Carella- P.A.M. Losito"

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Potenziare le competenze di base nelle dimensioni della corporeità e della motricità anche attraverso la "pratica dello sport"	Alunni di scuola dell'infanzia- primaria - sec. di 1° grado Giochi Sportivi Studenteschi; BadmintonAdesione ad iniziative sportive	Processi Pratiche educative e didattiche Continuità e orientamento
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Favorire l'acquisizione di conoscenze significative tramite l' "incontro diretto" con "luoghi", "oggetti", "situazioni", e "contenuti" dell'"apprendimento	Alunni di Scuola dell'infanzia- primaria - sec. di 1º grado.	Processi Pratiche gestionali e organizzative Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Realizzare esperienze di apprendimenti efficaci e significativi, orientate verso l'inclusione e la promozione del "successo formativo", con l'uso di strumenti digitali	Alunni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1º grado.	Processi Pratiche educative e didattiche Pratiche gestionali e organizzative
SULLE ALI DEL TERRITORIO Responsabilizzare e coinvolgere alunni e famiglie rispetto a tematiche di "attualità" e "cittadinanza attiva", nel raccordo scuolafamiglia-territorio	Alunni di Scuola dell'infanzia - primaria - sec. di 1º grado	Processi Pratiche gestionali e organizzative Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Realizzare esperienze di promozione del successo formativo nel rispetto delle differenze individuali, per lo sviluppo delle "autonomie"	Alunni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e sec. di 1º grado Sportello Ascolto	Processi Pratiche educative e didattiche Inclusione e Differenziazione
EDUCAZIONE AI MEDIA: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO Responsabilizzare gli alunni rispetto al corretto utilizzo dei "media" nel reale e nel virtuale	Alunni di Scuola primaria – scuola sec. di 1º grado.	Processi Pratiche educative e didattiche Inclusione e differenziazione

Alunni di scuola



ORIENTARE PER ORIENTARSI Sostenere competenze di autoconsapevolezza e di "orientamento" connesse al personale "progetto di vita"	Alunni di Scuola sec. di 1º grado (classi seconde e terze)	Processi Pratiche educative e didattiche Continuità e orientamento
PON FSE e PON FESR Sostenere le sviluppo delle competenze di base e trasversali (competenze chiave europee) con la "didattica laboratoriale"	Alunni di Scuola dell'infanzia – primaria - sec. di 1º grado (progetti PON/FSE) (progetti PON/FESR).	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Sviluppare competenze tecnologico-digitali in grado di migliorare la qualità degli apprendimenti	Alunni di Scuola dell'infanzia – primaria - sec. di 1º grado Progetti di "Coding" e "Robotica" Partecipazione alle Gare "Kangourou".	Esiti degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FINALITA' (art. 1 c. 1)

- "Ha finalita' formativa ed educativa
- "Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi"
- "Documenta lo sviluppo dell'identita' personale"
- "Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze".

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

SOMMATIVA : accertamento del possesso di conoscenze, abilità e competenze

FORMATIVA : accertamento del grado di padronanza delle competenze rispetto alle varie circostanze di operatività scolastica, anche nella prospettiva dell' autovalutazione e dell'orientamento orientamento per la conquista della propria identità

PROATTIVA : valorizzazione dei progressi e promozione del "successo" scolastico, sostenendo la dimensione "motivazionale" dell'apprendimento in vista di traguardi successivi di miglioramento

I CRITERI (art. 1 c.2)

• La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti definisce un apposito

Regolamento di Valutazione degli alunni

(Ultimo Aggiornamento a.s.2020/21 In Osservanza della Legge n.92/2019 e O.M.nº 172/2020 e Relative Linee Guida.)

che costituisce parte integrante del presente P.T.O.F.

e che contiene tutti gli elementi (criteri, strumenti, modalità, procedure) utilizzati nelle scuole di ogni ordine e grado di questo Istituto Comprensivo, delineando l'intero "sistema" di valutazione degli alunni, strettamente connesso all'Autovalutazione d'Istituto e alla Valutazione Esterna I.N.V.A.L.S.I. Anche per l'area del "Comportamento".

Il Regolamento per la Valutazione degli Alunni d'Istituto prevede "descrittori analitici" coerenti con il Curricolo Verticale delle competenze di Cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto Educativo di Corresponsabilità d'Istituto.

La recente normativa suindicata ha individuato, <u>per la scuola primaria</u>, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e **sostituisce il voto numerico** con **giudizi descrittivi** analitici di per l'attribuzione di quattro **livelli** agli apprendimenti maturati dagli alunni:

- -avanzato
- -intermedio
- -base
- -in via di prima acquisizione



Si riportano di seguito alcuni dei criteri specifici inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola primaria

- art. 7 c.1 "Le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**".
- art. 6 c.1 "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo".
- art. 6 c.1 "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo"**.

Scuola secondaria di 1º grado

"Validita' dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Art. 5 c.1. Ai fini della validita' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado".

LIMITE MASSIMO DI GIORNI DI ASSENZA: 50

Il Regolamento di Valutazione alunni di questo Istituto contiene, come previsto dalle norme vigenti, "le "motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purche' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione".

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

- Art.6 c.2. "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".
- Art.6 c.5. "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".

CRITERI DI NON AMMISSIONE (DI QUESTO ISTITUTO) (scuola primaria e scuola sec. di 1º grado)

La **non ammissione** si concepisce come

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo,con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di maturazione individuali (soprattutto in presenza di una complessiva insufficiente maturazione con presenza di gravi lacune verificate)
- evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno,anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) **nel corso dei primi due anni di frequenza del rispettivo grado di scuola**, onde favorire l'acquisizione delle competenze "base" prima del passaggio al grado di scuola successivo (dalla primaria alla secondaria di 1º grado e dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado)



- evento da evitare, quindi (salvo specifiche motivazioni connesse alla specificità dei casi) in prossimità del "passaggio" da un ordine all'altro di scuola
- quando siano stati adottati specifici e documentati interventi "personalizzati" di supporto al superamento delle difficoltà e al recupero delle lacune con esito negativo

Ai fini della **non ammissione** alla classe successiva (o agli Esami di Stato) vengono considerate **situazioni di eccezionale e maggiore gravità** quelle in cui si registrino, contemporaneamente, le sequenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, e e concetti logico-matematici di base)
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati e personalizzati
- gravi carenze e assenza di miglioramenti dovuti (nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati e personalizzati) ad indicatori di comportamento che attengano alla responsabilità, all'impegno, alla partecipazione alle attività e alla vita scolastica

CRITERI SPECIFICI DI NON AMMISSIONE (scuola sec. di 1º grado)

(C.M. prot.n°1865/2017:

"Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.)

Pertanto l'alunno/a NON E' AMMESSO/A

- qualora l'alunno/a presenti 4/quattro insufficienze (di cui 3/tre coincidenti con le prove d'esame scritte)
 oppure
- qualora l'alunno/a presenti cinque o più insufficienze (di cui 3/tre gravi ovvero con voto 4/quattro)
- "E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)" (C.M. prot.n°1865/2017).

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (C.M.prot.n°1865/2017)

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti ":

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. Del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Tali deroghe possono essere individuate **per casi eccezionali**, debitamente documentati, **a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale".**

Le deroghe previste per effetto delle delibere del Collegio Docenti riguardano le assenze dovute a:



1- motivi di salute

- -gravi motivi di salute adequatamente documentati
- terapie e /o cure programmate
- -gravi patologie

2- motivi personali e/o di famiglia

- -lutti certificati
- -separazione dei genitori in coincidenza delle assenze
- -rientro nel paese di origine
- -culto (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo, cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

3- motivi sportivi/artistici/di studio

- -partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute
- -lezioni o esami presso Conservatori statali
- -partecipazione a eventi e/o manifestazioni organizzate dalla scuola

4- incompatibilità ambientale

-alunni di età superiore rispetto alle "media" della classe (ripetenti o pluriripetenti individuati B.E.S.) o con gravi particolari situazioni di disagio socio-familiare (individuati B.E.S.).

Il Regolamento per la Valutazione degli alunni, che costituisce parte integrante del presente P.T.O.F., contiene precisi riferimenti alle procedure, alle modalità, ai criteri, agli strumenti di valutazione e di espletamento degli Esami di Stato, tenendo conto delle indicazioni del D.L.gs.vo n° 62/2017, D.M.n° 741/2017 e nota MIUR n° 1865/2017.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, in contesti scolastici e non

Indicatori di competenza

- **autonomia:** capacità di reperire da soli conoscenze e apprendimenti e di usare strumenti o materiali di ricerca in modo efficace;
- **relazione:** interagire con i compagni, saper esprimersi e infondere fiducia, contribuire nel creare un clima propositivo e di positivo confronto di opinioni e punti di vista;
- **partecipazione:** collaborare responsabilmente, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispettare incarichi, tempi e procedure, osservare le fasi previste del lavoro, portare a termine le consegne ricevute;
- **flessibilità:** reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, esercitando creatività e fantasia;
- consapevolezza: consapevolezza delle motivazioni e degli effetti delle proprie scelte ed azioni.

La Certificazione delle Competenze viene compilata:

- -per gli alunni in uscita dalla scuola primaria (classi quinte)
- -per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1º grado (classi terze)



- art. 9 c.1 "La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive **lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo".
- art. 9 c.2 "La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione".

art. 9 c.2 "sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, cosi' come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita';
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilita' di comprensione e uso della lingua inglese".

GLI STRUMENTI

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

ANNUALE: per gli alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, con distinti "modelli", che vengono prodotti con l'uso della piattaforma ARGO / Registro Elettronico e non vengono più stampati in formato cartaceo.

LA CERTIFCAZIONE DELLE COMPETENZE

PERIODICA: per gli alunni di scuola primaria (classe 5^) e di scuola secondaria di 1° grado (classe 3^), a conclusione dei rispettivi percorsi scolastici, mediante i modelli unici stabiliti a livello nazionale con D.M.n° 742/2017.

Anche tali "modelli" vengono prodotti con l'uso della piattaforma ARGO / Registro Elettronico e non vengono più stampati in formato cartaceo.

Nel rispetto del principio della "continuità verticale", tali strumenti vengono concepiti e articolati nella prospettiva della gradualità e della coerenza, rispettando le fasi di "passaggio" da un ordine e l'altro di scuola e le rispettive differenze.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: I SOGGETTI COINVOLTI

TEAM DOCENTI - CONSIGLI DI CLASSE E DI SEZIONE

- Valutazione "in ingresso" / Funzione "diagnostica"
- Valutazioni "in itinere"- monitoraggi / osservazioni sistematiche / Funzione "formativa"
- Valutazioni "quadrimestrali"/ Funzione "sommativa"
- Valutazione "conclusiva" Funzione "sommativa" / Funzione "certificativa"
- Autovalutazione / Funzione "formativa" (protagonisti gli ALUNNI)

La valutazione degli alunni rispetta le differenze individuali : non bisogna mai confrontare voti e giudizi tra gli alunni !

CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE e DI CLASSE

- Valutazioni e monitoraggi "in itinere"/ adeguamenti del "Curricolo Verticale" e dei progetti del P.O.F./ Funzione "formativa"
- Valutazioni e monitoraggi "in itinere"/ componenti "genitori" "docenti"
- Funzione "formativa" nel "raccordo scuola famiglia".



TABELLA – Allegato A descrittori "fasce" di apprendimento e di maturazione

LETTERE	FASCE	VOTI	GIUDIZI
Α	ALTA Livello AVANZATO (eccellenza)	10	ОТТІМО
Α	ALTA Livello AVANZATO	9	DISTINTO
В	MEDIO – ALTA Livello INTERMEDIO	8	PIU' CHE BUONO
В	MEDIA Livello INTERMEDIO	7	BUONO
С	MEDIO - BASSA Livello BASE	6	SUFFICIENTE
D	BASSA Livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	DIFFICOLTA' 5 GRAVI DIFFICOLTA' 4 GRAVISSIME DIFFICOLTA' 3-2-1	QUASI SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE



Religione e Comportamento

LETTERE	FASCE	VOTI	GIUDIZI
Α	ALTA Livello AVANZATO (eccellenza)	10	ОТТІМО
Α	ALTA Livello AVANZATO	9	DISTINTO
В	MEDIO - ALTA Livello INTERMEDIO	8	PIU' CHE BUONO
В	MEDIA Livello INTERMEDIO	7	BUONO
С	MEDIO - BASSA Livello BASE	6	SUFFICIENTE
D	BASSA Livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	DIFFICOLTA' 5 GRAVI DIFFICOLTA' 4 GRAVISSIME DIFFICOLTA' 3-2-1	QUASI SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

La presente Tabella costituisce lo strumento unitario di riferimento per la valutazione degli alunni, nella dimensione "verticale" : dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

Aggiornata nell'a.s.2020/21 In Osservanza della Legge n.92/2019 e $O.M.n^{\circ}$ 172/2020 e Relative Linee Guida.



AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

D. L.gs.vo n° 66 del 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita'

Principi e finalita'

1. L'inclusione scolastica:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, **risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialita' di ciascuno** nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, **nella prospettiva della migliore qualita' di vita**;
- b) si realizza nell'identita' culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonche' attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- c) e' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunita' scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilita', concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Le esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali implicano l'adozione di procedure e strategie "inclusive" per consentire a tutti gli alunni di realizzare il diritto allo studio.

L'Inclusione scolastica è un processo attraverso il quale attuare le condizioni affinchè gli alunni, seppure con difficoltà, esprimano al meglio le proprie potenzialità.: ciò vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione, nel rispetto delle diversità . I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono e alunni con disabilità o handicap

- alunni con **D.S.A.** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- alunni con grave disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati

Ogni scuola è chiamata ad **elaborare un <u>Piano</u> Annuale per l'Inclusione (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte organizzative e metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi specifici favorire pari opportunità a tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che garantiscano le necessarie "diversità" di obiettivi, traguardi, metodologie, modalità

Finalità

Finalità prioritaria è la piena integrazione globale della persona, con riferimento al contesto scolastico e al contesto di vita quotidiana. E inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un **"progetto di vita"** che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento



Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze base.
- Rendere il soggetto diversamente abile, o con difficoltà, il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente e autostima
- Il P.A.I. si attua, oltre che attraverso la progettazione dei Piani Educativi Individualizzati, anche mediante l'operatività dei
- G.L.O.: gruppo di lavoro operativo che gestisce i P.E.I. ed i processi di inclusione dei singoli alunni
- G.L.I. : gruppo di lavoro per l'inclusione che gestisce le scelte prioritarie e l'organizzazione generale per l'inclusione a livello di Istituto.

STRATEGIE / METODOLOGIE DIDATTICHE per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione

CONCRETIZZAZIONE: continuo riferimento a situazioni concrete vicine all'esperienza dello studente	
INDIVIDUALIZZAZIONE: richiesta di prestazioni commisurate alle abilità che lo studente	
effettivamente possiede	
SEMPLIFICAZIONE: richiamo dei requisiti necessari a risolvere il compito	
SCHEMATIZZAZIONE: raggiungimento degli obiettivi con l'esclusione di tutte le informazioni non	
essenziali allo scopo	
REITERAZIONE: ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine della strutturazione graduale degli	
automatismi	
MODELING: apprendimento per imitazione	
SHAPING: apprendimento per approssimazione	
LEZIONI INDIVIDUALIZZATE: utilizzo della lezione singola frontale al di fuori dell'ambiente classe	
PROMPTING e FADING: esecuzione del compito con aiuti che si attenuano nel tempo	
PROBLEM SOLVING: formulazioni di ipotesi risolutive sulla base di prerequisiti e nuove informazioni	
COOPERATIVE LEARNING: lavoro cooperativo in classe per apprendere insieme	
TUTORING: lavoro in classe con altri studenti che fanno da tutor	
TASK ANALYSIS: (analisi del compito): descrizione dettagliata di ogni fase necessaria al	
raggiungimento dell'obiettivo	
SKILL ANALYSIS: (analisi delle abilità): analisi delle abilità e delle competenze possedute dallo	
studente allo scopo di valutare eventuali skill-gap	
MAPPE CONCETTUALI: schematizzare le connessioni dei concetti e mettere a fuoco le idee chiave	
METACOGNIZIONE: riflessione sul proprio funzionamento mentale (conoscenza che esistono delle	
strategie, capire il compito, valutare la difficoltà, decidere la strategia da utilizzare)	
SIMULAZIONE: preparazione alle prove orali	



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel corso dell'a.s.2020/21 il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno "regolamentato" la Didattica Digitale Integrata, che costituisce una "evoluzione" della Didattica A Distanza" (regolamentata nel corso dell'a.s.2019/20, in fase di avvio dell'emergenza epidemiologica e pandemica Covid-19).

Detti "Regolamenti" costituiscono parte integrata del presente P.T.O.F. e definiscono Piani operativi con finalità, obiettivi e criteri di espletamento di questa nuova modalità didattica, che presuppone una "didattica mista", tra frequenza in presenza e frequenza a distanza, nonché una gestione contemporanea e contestuale di strumenti "tradizionali" e strumenti "tecnologico-digtali".

Detti Regolamenti pianificano, in ogni caso, una Didattica Digitale Integrata che va considerata **non solo una "didattica dell'emergenza", bensì una modalità didattica innovativa** in grado di favorire

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- risposte efficaci alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

A.Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

B.Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

A.L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

B.La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

C.Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La piattaforma principalmente utilizzata a partire dall'a.s.2019/20 è la Google For Education (attualmente Google Workspace) , particolarmente mediante lo strumento "CLASSROOM", ormai entrato "a pieno titolo" nella didattica ordinaria, sia come metodologia innovativa sia come strumento per l'organizzazione didattica.

Nelle circostanze connesse all'emergenza il Regolamento per la DDI prevede una specifica articolazione del tempo scuola.



L'ORGANIZZAZIONE

La *Carta dei Servizi*

definisce I PRINCIPI FONDAMENTALI a cui si ispira la complessiva operatività scolastica di questo Istituto:

ACCOGLIENZA - UGUAGLIANZA - DEMOCRAZIA - PARTECIPAZIONE - TRASPARENZA - EFFICACIA - FLESSIBILITA' - IMPARZIALITA'

Tali criteri, che vengono e esplicitati e sviluppati nel documento della CARTA DEI SERVIZI di questo Istituto, ispirano ed orientano tutte le aree organizzative che caratterizzano la vita scolastica e tutti i documenti istituzionali che "ruotano" intorno al <u>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</u>:

- IL "PIANO DI MIGLIORAMENTO"
- IL "REGOLAMENTO D'ISTITUTO" (comprensivo del "REGOLAMANTO DI DISCIPLINA ALUNNI")
- ♦ IL "REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI"
- ♦ IL "CURRICOLO FORMATIVO VERTICALE" D'ISTITUTO (comprensivo del CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA)
- IL "PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' (del personale docente e del personale ATA)
- I "PROGETTI" (attuativi del P.T.O,.F.)
- IL "RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE"
- ❖ IL "PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE"
- IL "PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE"
- ❖ LA "RENDICONTAZIONE SOCIALE"
- IL "BILANCIO SOCIALE"
- IL REGOLAMENTO PER LA DAD E IL REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- "ORGANIGRAMMA" E "FUNZIONIGRAMMA"

CHI - FA - CHE COSA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Rappresentanza legale dell'istituzione scolastica Gestione delle risorse (umane, materiali, finanziarie) in funzione del P.T.O.F. Coordinamento delle attività degli Organi Collegiali Orientamenti organizzativi nell'ambito della vita scolastica Promozione di iniziative in attuazione del P.T.O.F e del Piano di Miglioramento



COLLEGIO DEI DOCENTI	-Piano dell'Offerta formativa / Progetti / -Valutazione e Autovalutazione dei risultati / strumenti e processi e di valutazione / R.A.V. e Piano di Miglioramento / Rendicontazione Sociale e Bilancio Sociale
CONSIGLI D'INTERSEZIONE D' INTERCLASSE DI CLASSE E TEAM DOCENTI	-Gestione Curricoli disciplinari e Curricolo Verticale d'Istituto -Verifica dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni (U.D.A.) - Gestione dei progetti del P.O.F Gestione alunni B.E.S. / P.E.I. e P.D.P.
GRUPPO "G.LI." (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE")	-Gestione generale area B.E.SCriteri, strumenti, processi per l'inclusione e l'integrazione scolastica - Gestione P.A.I Gestione casi specifici tramite G.L.O. specifici per singoli alunni
GRUPPI DI LAVORO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E "DIPARTIMENTI"	-Predisposizione di proposte e di strumenti di lavoro per il Collegio Docenti (P.T.O.F R.A.V. – P.D.M.) - Gestione delle aree di "continuità", "trasversalità" e "unitarietà" nel Comprensivo -Gestione delle aree verticali del Curricolo d'Istituto
LA COMMISSIONE ELETTORALE	Attività concernenti la procedura delle Elezioni degli Organi Collegiali (rappresentanti dei genitori, dei docenti e della componente A.T.A.)
CONSIGLIO DI ISTITUTO	-Approvazione del Programma Annuale in funzione del P.T.O.F.e del Piano di Miglioramento - Orientamenti di "politica scolastica" e gestione risorse - Regolamenti e Documenti Istituzionali organizzativi Nel Consiglio operano la GIUNTA ESECUTIVA (proposte per il Consiglio) e l'ORGANO DI GARANZIA (gestione ricorsi avverso sanzioni comminate agli alunni / Regolamento di Disciplina)
COMITATO DI VALUTAZIONE	Composizione "tecnica" : solo docenti -valutazione del servizio dei docenti per il superamento dell'anno di prova e la conferma in ruolo (o per altri casi previsti dalle norme) Composizione "completa": - attività relative ai "criteri di valutazione" bonus e valorizzazione dei docenti)
"STAFF" DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:DOCENTE VICARIA, DOCENTE COLLABORATRICE DEL D.S., DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F., DOCENTE ANIMATRICE DIGITALE (in base alle esigenze, anche DOCENTI COORDINATORI E COORDINATRICI DEI PLESSI E DEI CONSIGLI)	-Supporto tecnico –operativo al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti -Condivisione di azioni e strategie per il "miglioramento" -Gestione "sportelli" e raccordi interistituzionali e scuola – territorio per lo sviluppo dei progetti e del P.T.O.F.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Gruppo di lavoro che esplica compiti di valutazione degli esiti ed obiettivi del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento, esaminando, in particolare, i dati elaborati dall'I.N.V.A.L.S.I. e i dati raccolti attraverso l'Autovalutazione d'Istituto



"STAFF" DEL DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: "INCARICHI SPECIFICI"	-Supporto tecnico –operativo al D.S.G.A. nella gestione amministrativo - contabile -Collaborazioni specifiche in materia di "de materializzazione" e di attuazione dell'autonomia scolastica nell'area amministrativa e contabile e nei servizi generali
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.	DOCENTI di scuola dell'infanzia – primaria – sec. di 1º grado
AREA I SPORTELLO "CLIENTI"	Coordinano attività di gestione dei progetti del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento / Curano la continuità verticale e orizzontale
AREA 2 SPORTELLO "TECNICO"	Coordinano e gestiscono laboratori e tecnologie e offrono supporto per le azioni connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale
AREA 3 SPORTELLO "ASCOLTO"	Coordina attività e azioni nelle aree disabilità, dello svantaggio, del disagio, degli alunni B.E.S.
AREA 4 SPORTELLO "INCONTRO"	Coordinano attività di continuità "orizzontale" di raccordo scuola-territorio e "verticale" tramite progetti in rete e raccordi Interistituzionali con il territorio
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	Documenti istituzionali che definiscono compiti e incarichi specifici per l'attuazione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento attraverso l'operatività di : COLLABORATORI DEL D.S. / COORDNATORI / REFERENTI / ANIMATRICE DIGITALE / TEAM INNOVAZIONE DIGITALE / TUTOR / PRESIDIO MIGLIORAMENTO

ORGANIZZAZIONE PER LA DIDATTICA

I TEMPI DELLA DIDATTICA

ORARIO DI POTENZIAMENTO (in relazione alle risorse disponibili)

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE BASE E TRASVERSALI

Richieste dalla prove I.N.V.A.L.S.I.

Prevalentemente nelle

- -classi 2^ e 5^ della scuola primaria
- -classi 2^ e 3^ della scuola sec. di 1º grado

in orario "curricolare" e, in base agli obiettivi specifici e alla composizione dei gruppi degli alunni, anche in orario "aggiuntivo".

AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA (in base ai progetti che di volta in volta si attuano)

L'orario "base" si amplia con diverse modalità:



Rientri	Prolungamenti del tempo "base"	Aumento dei tempi di "contemporaneità"
aggiuntivi	in orario pomeridiano della durata	con costituzione di gruppi di alunni per
pomeridiani	media	"sezioni aperte"/scuola dell'infanzia
della durata	di 1 ora /oppure rientri aggiuntivi	
media di 2 ore /	antimeridiani il sabato mattina	
tempo normale	della durata massima di 3 ore /	
scuola primaria	tempo pieno	
e sec. di 1º	scuola primaria	
grado		

LA CONTEMPORANEITA': finalità prioritarie

SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	POTENZIAMENTO COMPETENZE BASE E TRASVERSALI DI "CITTADINANZA"
Sistema programmato per "fasce orarie"	Attuazione di azioni di "recupero" in favore degli alunni di "fascia bassa" e di azioni e progetti del P.T.O.F. e del P.D.M.

I DOCENTI DI "POTENZIAMENTO"

vengono utilizzati creando "cattedre miste".

Obiettivi prioritari :

1)interventi di potenziamento delle competenze operative afferenti alle prove nazionali I.N.V.A.L.S.I., prevalentemente nell'area logico-matematica (ma anche nell'are linguistica, in base alle necessità delle classi)

e prevalentemente nelle classi

2[^] primaria

2^ e 3^ sec. di 1° grado

Tali interventi si effettuano attraverso metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione degli alunni che si collocano nelle fasce medio-bassa e bassa e degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (con esclusione degli alunni diversamente abili), creando situazioni di presenza contemporanea di due docenti nelle classi coinvolte. Si adottano metodologie didattiche afferenti alla "didattica laboratoriale e cooperativa" e al "peer tutoring", utilizzando anche le tecnologie.

2)sostituzione dei docenti assenti:

fino a 10 giorni (scuola primaria)

fino a 15 giorni (scuola sec. di 1º grado)

I TEMPI INDICATIVI DEL RACCORDO "PROGRAMMAZIONE" - "VALUTAZIONE"

ITEMIT INDICATIVI DEL NA	ACCORDO PROGRAMMAZIONE - VALUTAZIONE
VALUTAZIONE ALUNNI	VALUTAZIONE ALUNNI
PERIODICITA' BIMESTRALE	PERIODICITA' QUADRIMESTRALE
Verifiche e regolazioni "interne" periodiche dei "percorsi curricolari" nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni e dei loro ritmi di maturazione	Verifiche complessive dei processi di "apprendimento" e di "maturazione" e valutazioni quadrimestrali degli alunni. Valutazioni degli alunni. Verifiche e valutazioni dei processi, dei progetti, della vita scolastica, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa



PERIODICITA' DEI TEMPI DI "PROGRAMMAZIONE"

BIMESTRALE (SCUOLA DELL'INFANZIA della durata di 2 ore)

SETTIMANALE (SCUOLA PRIMARIA) (con accorpamenti del monte ore mensile su tre incontri al mese della durata di 2 ore e 40 minuti ciascuno oppure di 2 ore ciascuno)

BIMESTRALE (SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO / riunioni dei Consigli di Classe)

Attività

Monitoraggio e regolazione degli interventi didattico - formativi inerenti agli obiettivi disciplinari e trasversali del Curricolo Verticale e delle U.D.A. nel rispetto dei Bisogni Educativi Speciali e dei percorsi personalizzati

Gestione e monitoraggio "trasversale" delle Unità di Apprendimento

Monitoraggio e regolazione dell'organizzazione didattica

Unitarietà e raccordi rispetto agli obiettivi didattici trasversali, alle verifiche e alla valutazione

GESTIONE DELLE U.D.A (UNITA' DI APPRENDIMENTO)

Nº4 U.D.A. nel corso dell'anno scolastico

- U.D.A. Nº 1 analisi dei bisogni e della situazione di partenza (mese di settembre)
- U.D.A. N° 2 primo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale (mesi ottobre gennaio con prove quadrimestrali di verifica e valutazione alunni)
- U.D.A. Nº 3 secondo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale (mesi febbraio-marzo)
- U.D.A. **N° 4** terzo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale (mesi aprile giugno con prove quadrimestrali di verifica e valutazione alunni)
- Le U.D.A. coincidono con gli itinerari periodici di sviluppo degli obiettivi specifici del Curricolo Verticale e hanno carattere fondamentale di "flessibilità" in relazione ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze di attuazione del P.T.O.F. .
- Si utilizza un "format" specifico individuato nell'ambito di guesto Istituto Comprensivo.

RACCORDI SCUOLA - FAMIGLIA

I raccordi scuola-famiglia, ritenuti indispensabili e "anello forte" della "catena" di "rete" scuola-territorio, sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità educativa e vengono gestiti attraverso le "regole" organizzative caratterizzate da "diritti" e "doveri" di collaborazione.
Tutti i docenti (ed anche gli operatori di Segreteria) si attengono a **criteri generali** di

correttezza - ascolto - disponibilità - trasparenza - cordialità - rispetto.

Le relazioni scuola-famiglia si espletano mediante IL Registro Elettronico ARGO e la piattaforma CLASSROOM / GOOGLE WORKSPACE e anche tramite

Colloqui programmati genitori – docenti (con disponibilità settimanale) *



Colloqui programmati (convocati dalla scuola, almeno due nell'anno) Raccordi nel contesto dei Consigli (Interclasse / Intersezione / Classe) Assemblee dei genitori (per sezioni e per classi) Raccordi nel contesto del Consiglio di Istituto

* I colloqui scuola – famiglia vanno espletati in condizioni di serenità e nel rispetto della privacy: per questo è opportuno evitare colloqui "frettolosi" al momento dell'ingresso a scuola (sono vietati colloqui individuali o durante le ore di lezione) : le attività scolastiche vanno salvaguardate dall'inizio alla fine . I docenti comunicano ai genitori le giornate e le fasce orarie di disponibilità settimanale e, previa richiesta dei genitori, o previa convocazione dei docenti, si individuano i "momenti" più giusti per concordare, spiegare, approfondire, situazioni specifiche degli alunni, con la consapevolezza della diversità che contraddistingue ogni singolo alunno.

La disponibilità oraria dei docenti, da programmare, è pari ad 1 ora alla settimana.

Ferma restando l'importanza dei "colloqui" in presenza per la rilevanza delle relazioni docentigenitori attraverso l' Incontro diretto", i raccordi scuola-famiglia si attuano anche attraverso le funzioni comunicative del Registro Elettronico, della Classroom G.Workspace e del Sito Web istituzionale, che offrono ulteriori strumenti informativi.

LE "RISORSE UMANE"

PERSONALE DOCENTE

PERSONALE A.T.A.

SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E ASSISTENTI TECNICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Intervengono nelle scuole, affiancando i/le docenti di classe e di sostegno,

- -educatori/educatrici
- -esperti in settori formativi specifici (es. esperti madrelingua, esperti per la musica, per lo sport, ecc.)
- -operatori esterni individuati nel raccordo con l'Ente Locale

Intervengono nelle scuole, per affiancare i collaboratori scolastici, gli operatori del progetto "Reddito di dignità" in raccordo con l'Ente Locale.

I "SERVIZI "

Le scuole fruiscono di "servizi" organizzati dall'Amministrazione Comunale:

SERVIZIO MENSA quotidiano / scuola infanzia

SERVIZIO TRASPORTO (quotidiano / scuola infanzia e primaria)

(occasionale / visite guidate sul territorio)

LE RISORSE FINANZIARIE

La gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche è attualmente regolata dal DECRETO 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107".



L'ammontare delle risorse cambia per ciascun anno scolastico in relazione alle disposizioni ministeriali e tali risorse vengono, pertanto, gestite, in relazione al P.T.O.F., alle iniziative e ai progetti che di anno in anno si realizzano.

Le risorse finanziarie vengono gestite dalla Dirigente Scolastica in base alle linee di indirizzo e di politica scolastica del Consiglio d'Istituto, sulla base delle deliberazioni di competenza del Collegio Docenti.

LA SICUREZZA

L'organizzazione per la sicurezza si avvale degli strumenti e delle risorse previste dalla normativa vigente (D.L.gs.vo n° 81/2008 e ss.mm.e ii.):

- Documento di Valutazione dei rischi e Piano di emergenza
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Figure specifiche e organigramma degli incarichi
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Segnaletica e presidi per la sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale

Attività ricorrenti in ogni anno scolastico:

- Formazione / informazione
- Prove di evacuazione
- Riunioni periodiche del Servizio Prevenzione e Protezione

L'ORGANIGRAMMA della SICUREZZA definisce compiti e incarichi come prevusti dalle norme vigenti, nel rispetto delle leggi in vigore e in base alle direttive della Dirigente Scolastica e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Gli operatori scolastici e alunni sono identificati come "LAVORATORI" e quindi sono tenuti

- ad adottare comportamenti corretti di prevenzione e tutela della sicurezza di sé e degli altri
- a conoscere le "regole" del Piano di Evacuazione
- ad utilizzare con cautela e con correttezza le attrezzature scolastiche

LA SICUREZZA INFORMATICA E LA "PRIVACY"

La scuola si organizza per adempiere alle disposizioni vigenti, che fanno capo, principalmente, al Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 G.D.P.R., mediante un apposito ORGANIGRAMMA PRIVACY (RPD-DPO / Responsabile della protezione dei dati – Data Protection Officer Titolare, Responsabile, Incaricati del Trattamento, Amministratore di Sistema e Tecnici esperti, Custode di codici e password, Responsabile del backup).

Il Sito Web istituzionale contiene una specifica "sezione" dedicata all'organizzazione per la PRIVACY.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E RAPPORTI CON L'UTENZA

UFFICIO DI DIREZIONE / PRESIDENZA

E' l'Ufficio che eroga i "servizi" di competenza del Dirigente Scolastico. Il Dirigente è:

rappresentante legale dell'Istituto, responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio, titolare delle relazioni sindacali.

Assicura la gestione unitaria e il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia. Assicura la direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.



UFFICIO DI SEGRETERIA

E' l'Ufficio che eroga i "servizi" di competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Espleta attività e adempimenti espressamente previsti dal C.C.N.L.2006/09 (e successive disposizioni integrative) e dalla normativa scolastica per il profilo professionale di competenza.

Dirige e organizza, in base alle direttive della Dirigente Scolastica, i servizi di competenza degli Uffici di Segreteria, attraverso il Piano Annuale di Lavoro e formulando indirizzi e orientamenti agli Assistenti Amministrativi.

Dirige e organizza, in base alle direttive della Dirigente Scolastica e in attuazione del Piano di Lavoro, i servizi di competenza del personale collaboratore scolastico e degli operatori assegnati dall'Ente Locale (nei diversi profili) in attuazione del progetto REDDITO DI DIGNITA'.

E' responsabile della gestione delle attività di carattere amministrativo-contabile nel rispetto delle direttive della Dirigente Scolastica, del Programma Annuale e delle specifiche disposizioni vigenti in materia, in attuazione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento.

Attraverso l'assegnazione di "Incarichi Specifici" al personale di Segreteria (Assistenti amministrativi e personale collaboratore scolastico), si costituisce lo Staff del DSGA

STAFF DEL DSGA – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Espletano attività e adempimenti espressamente previsti dal C.C.N.L.2006/09 (e successive disposizioni integrative) e dalla normativa scolastica per il profilo professionale di competenza.

Operano negli Uffici di Segreteria e svolgono, sulla base delle direttive della Dirigente Scolastica e degli orientamenti della D.S.G.A., tutte le attività amministrative e amministrativo-contabili necessarie alle procedure e alle norme vigenti in attuazione dei "servizi scolastici" connessi al P.T.O.F,. e al Piano di Miglioramento.

Operano anche nella dimensione collegiale in quanto componenti del Consiglio d'Istituto (rappresentanti eletti). L'organizzazione dei servizi amministrativi e contabili di Segreteria viene articolata attraverso il "Piano delle Attività del personale A.T.A." annualmente predisposto e comprensivo della distribuzione dei "compiti" e di "incarichi specifici" funzionali alle diverse tipologie di "servizi", in base alle competenze degli operatori scolastici e alle esigenze operative, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e a partire dalle proposte delle Assemblee del personale A.T.A..

Il "Piano delle Attività del personale A.T.A." persegue obiettivi di MIGLIORAMENTO specificamente individuati nel PIANO DI MIGLIORAMENTO:

area PROCESSI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE: OBIETTIVO
MIGLIORARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI NELL'ORGANIZZAZIONE E NEI PROCESSI DI
DEMATERIALIZZAZIONE

Il Piano Annuale delle attività del personale ATA, pubblicato sul sito web istituzionale, definisce anche gli orari di funzionamento degli Uffici, gli orari di apertura al pubblico.



GLI STRUMENTI

	AUDIOVISUALI	MULTIMEDIALI	TECNICI
Scuole	Televisore, apparecchi "stereo"	Laboratori multimediali	Fotocamere digitali
"M.Carella"		Videoproiettore	Fotocopiatori.
	L.I.M., tablet, chromebook,	e schermo	Impianto di amplificazione
	Digital board	PC portatili	vocale.
	Rete Internet	Rete Internet	Biblioteca magistrale Biblioteca alunni Aula polivalente
Scuole "G.PAOLO II" e	Televisore, apparecchi "stereo"	Laboratorio multimediale	Fotocopiatore. Fotocamere digitali.
scuola "G. Marconi"	L.I.M., tablet, chromebook,	Atelier Creativo	Impianto di amplificazione vocale.
	Digital board	Videoproiettore	
		e schermo	Biblioteca alunni
	Rete Internet	PC portatili	Aula polivalente
		Rete Internet	

Tutte le sedi dispongono di materiale e attrezzature per l'educazione motorio-sportiva. La strumentazione didattico – operativa è in via di espansione e di adeguamento alle progressive innovazioni tecnologiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale scolastico costituisce uno "strategico" strumento di crescita e di miglioramento della operatività scolastica, a disposizione di tutte le componenti della comunità, ed è

OBBLIGATORIA - PERMANENTE - STRUTTURALE

Aree "prioritarie" della formazione del personale docente : la "sicurezza" - l'educazione alla "salute"- la "privacy" - le competenze tecnologiche e digitali – l'innovazione metodologico – didattica – strategie inclusive – la "cittadinanza attiva"- strumenti e processi di valutazione e miglioramento

Area "prioritaria" della formazione del personale di Segreteria : le competenze amministrative con l'uso delle tecnologie – strumenti e processi di de materializzazione – la "privacy e la sicurezza informatico-digitale

Area "prioritaria" della formazione del personale collaboratore scolastico: igiene, salute, sicurezza – privacy - qualità delle relazioni interpersonali – qualità delle prestazioni-uso delle tecnologie

Le priorità della formazione vengono analiticamente dettagliate nel **PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE**, introdotto dalla L.n°170/2015 sulla "Buona Scuola", che individua i caratteri della formazione



La Formazione si attua mediante

- -iniziative personale dei singoli operatori scolastici
- -iniziative e progetti d'Istituto
- -iniziative e progetti della Rete territoriale di Ambito n°9
- -iniziative e progetti disposti dall'U.S.R. Puglia o dal Ministero dell'Istruzione
- -iniziative o progetti proposti da altri "soggetti", a livello locale, territoriale e nazionale

La comunità scolastica utilizza anche lo strumento dell'auto-formazione" e della Formazione on-line per la gestione interna dei processi di apprendimento e di ricerca-azione attraverso il confronto e la crescita comunitaria nel contesto della concreta operatività che caratterizza l'Istituto, valorizzando le "competenze esperte" (docenti e A.T.A.)

Le esperienze formative vengono espletate nella dimensione della "continuità verticale", all'interno della comunità scolastica, e nella dimensione della "continuità orizzontale", valorizzando le competenze "esperte" presenti sul territorio.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il D.P.R. n° 275/99, che definisce gli ambiti di attuazione dell' "autonomia scolastica", prevede la possibilità, per le scuole, di aderire a **"reti" tra istituzioni scolastiche**, finalizzate a migliorare le azioni formative condividendo e raccordando le rispettive risorse.

Art. 7 (Reti di scuole)

- 1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.
- 2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- 3. L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di docenti.(...)
- 6. Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:
- a) la ricerca didattica e la sperimentazione;
- b) la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;
- c) la formazione in servizio del personale scolastico;
- d) l'orientamento scolastico e professionale.
- 7. Quando sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche esperienze e competenze di compiti organizzativi e di raccordo interistituzionale e di gestione dei laboratori di cui al comma 6.

Tale opportunità, confermata e ribadita dalle successive disposizioni normative, fino alla recente L.107/2015 sulla "buona scuola", costituisce una risorsa organizzativa di questo Comprensivo, che aderisce, ove ritenuto opportuno, alla progettualità di "rete" per il perseguimento di obiettivi comuni e condivisi, non solo con altre istituzioni scolastiche ma anche con altri "partners" del territorio (associazioni, Ente Locale, Comunità parrocchiali, ecc.).

Nei precedenti anni scolastici l'Istituto è stato impegnato

- in una progettualità di "rete" con l'Istituto Comprensivo "Pietrocola Mazzini" di Minervino Murge per un apposito progetto finalizzato al potenziamento e alla diffusione della cultura musicale nella di base, intitolato "CAMPUS MUSICALE NEL TERRITORIO"
- in una progettualità di "rete" tra diverse istituzioni scolastiche del territorio, scuola "capofila" Istituto Comprensivo "Pietrocola Mazzini" di Minervino Murge, finalizzato prioritariamente alla "formazione" e alla "ricerca", intitolato "SCUOLA IN...FORM...AZIONE" Attualmente l'Istituto è impegnato
- nella "rete territoriale di ambito" nº 9 (con i Comuni di Barletta, Minervino e Spinazzola)
- nella "rete verticale" con le scuole secondarie di secondo grado per i progetti di "alternanza scuola-lavoro" (in particolare, con l'I.S.S. "N.Garrone" di Canosa di Puglia)
- nella "rete" "DIGITAL3D" di attuazione e sviluppo delle competenze digitali "Atelier Creativo"
- nella "rete" nazionale "ALTO POTENZIALE"
- nella collaborazione con le Università per convenzioni concernenti l'attuazione dei percorsi di TFA
- in "intese" e "accordi" collegati alla progettualità d'Istituto e alla progettualità PON/FSE 2014/2020



QUESTO ISTITUTO INTENDE AVVALERSI DELLE OPPORTUNITA' DI "RETE", NELL'ARCO DEL TRIENNIO SCOLASTICO 2022/25, PER TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI CHE RISULTERANNO COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PRESENTE P.T.O.F. E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

OGNI ANNO, IN BASE ALLA SPECIFICA PROGETTUALITA' FORMATIVA DEL P.T.O.F, SI STIPULANO E SI ATTUANO SPECIFICI ATTI DI COLLABORAZIONE: ACCORDI - INTESE - CONVENZIONI - PROTOCOLLI.

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F e DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

CON PERIODICITA' ANNUALE E TRIENNALE, nell'ambito del triennio di riferimento

a cura di

CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE

Valutazioni e monitoraggi "in itinere"/ adeguamenti del "Curricolo Verticale"e condivisione di criteri, strumenti, prove di verifica e valutazione / obiettivi, risultati e progetti del P.T.O.F.e del P.D.M. (composizione "tecnica" – solo docenti e composizione "completa" docenti e rappresentanti dei genitori)

COLLEGIO DOCENTI

Valutazioni e monitoraggi "in itinere"e "conclusivi" / Valutazioni "di sistema": esiti, risultati, processi, azioni, procedure, scelte, progetti, obiettivi, risultati e progetti del P.T.O.F.e del P.D.M.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Valutazioni "conclusive": esiti, risultati, processi, azioni, procedure, scelte di carattere organizzativo

La **valutazione** costituisce una fase cruciale del complessivo funzionamento del "sistema" scuola e concerne tutti gli aspetti e tutte le dimensioni del "fare scuola", sia nell'area didattico - educativa sia nell'area gestionale – amministrativa ed organizzativa.

Proprio in ragione ella sua rilevanza, la valutazione viene inserita nel contesto di un

"SISTEMA" DI PROGETTAZIONE - VERIFICA - VALUTAZIONE

nell'ottica di un processo "ciclico"

PROGETTAZIONE - MONITORAGGIO - VERIFICA - VALUTAZIONE

che assegna alla "valutazione" il ruolo di "strumento strategico" per il continuo "miglioramento" e, quindi, non solo momento conclusivo di ogni "fase", ma, contestualmente, momento di avvio di ogni nuovo "step" operativo.

Tale processo "ciclico" e "sistemico" ha come

OBIETTIVO PRIORITARIO IL "MIGLIORAMENTO"

e si attua prevalentemente attraverso gli strumenti

Rapporto di Autovalutazione	Rendicontazione Sociale	Bilancio Sociale	
(R.A.V.)			
E' uno strumento di valutazione	Attraverso la Rendicontazione	E' lo strumento che misura,	
elaborato dall'Istituto INVALSI e	sociale la scuola rende conto	ricorrendo ad opportuni	
adottato da tutte le scuole	degli esiti, dell'eventuale	indicatori, le performance della	
italiane dall'anno scolastico	miglioramento dei risultati degli	scuola in termini di efficienza	



2014-2015, che si presenta	allievi, in relazione alle priorità e	(miglior utilizzo delle risorse
finalizzato alla formulazione di		(raggiungimento degli obiettivi),
priorità di miglioramento degli esiti di ciascuna scuola		di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni), fornendo dati specifici.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione di Istituto, introdotta dal DPR 275 del 1999, mira ad accertare gli esiti raggiunti e i processi attivati per realizzare il Piano dell'offerta formativa. Si tratta di un'auto-riflessione interna che riguarda tutti gli aspetti che concorrono a realizzare il percorso educativo. Il monitoraggio prevede, inoltre, la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, oltre che quella della componente interna.

Questo Istituto utilizza prevalentemente tre STRUMENTI

Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
"FASCE"	"PROVE COMUNI PARALLELE"	"QUESTIONARI E
		STAKEHOLDER"
Raccolta dati relativi alla	Raccolta dati relativi agli	Raccolta dati in riferimento agli
distribuzione degli alunni in	apprendimenti in relazione a	indicatori di valutazione di
"fasce" di maturazione generale,	specifiche competenze	"sistema" individuati in alcune
in riferimento alle Tabelle del	disciplinari	aree, da sottoporre agli alunni in
Regolamento di Valutazione		uascita, ai genitori
alunni di questo Istituto		(tutori/affidatari legali) degli
		alunni e ai principali
		"stakeholder" che collaborano
		maggiormente con l'Istituto

L' **approccio sistemico** alla valutazione viene applicato a tutte le dimensioni dell'operatività scolastica e concerne

- □ L'area della "didattica" e della "educazione"
- □ L'area dei "servizi" e dell'organizzazione
- □ L'area "gestionale amministrativa

I fondamentali **CRITERI** di valutazione, rispetto alla complessità del funzionamento,, coincidono con i principi generali di impostazione e gestione della vita scolastica, ovvero,

UGUAGLIANZA - DEMOCRAZIA - TRASPARENZA - EFFICACIA - FLESSIBILITA' - ACCOGLIENZA - PARTECIPAZIONE - IMPARZIALITA'

In relazione alle "aree" di operatività scolastica, si individuano i seguenti

INDICATORI

Area: "didattica" ed "educazione"

- * Esiti e traguardi degli "apprendimenti" e delle "competenze" degli alunni sia attraverso la valutazione "interna" sia attraverso l'I.N.V.A.L.S.I.
- * Mutamenti significativi, nella maturazione degli alunni, coerenti con la massima valorizzazione possibile delle "differenze individuali" e delle diverse "situazioni di partenza"



- Successi ed insuccessi scolastici, con particolare riferimento alle varie e differenziate situazioni di" disagio", alla "formazione", alla "maturazione" della "persona"
- Rapporto tra "BISOGNI" "SCELTE" "RISULTATI"

Area: "servizi"

- Rapporto e coerenza "BISOGNI OFFERTA"
- Efficienza procedurale e organizzativa
- Livelli di relazione, di comunicazione, di intesa, di collaborazione
- Capacità di "costruzione progressiva" di strumenti , codici ,strategie, nell'ottica della condivisione

Area: "gestione" e "amministrazione"

- Correttezza esecutiva e progressiva "digitalizzazione" di atti e procedure
- Funzionalità dei tempi esecutivi in rapporto alla complessità degli adempimenti
- Rispondenza del rapporto costi-risultati rispetto agli obiettivi del P.O.F.
- Grado di "applicazione" degli strumenti dell' "autonomia" scolastica

FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

- · LA PROGETTUALITA' per individuare aree di intervento formativo mirato
- · LA CONTINUITA' per favorire coerenza e congruenza tra le diverse fasi di crescita
- · LA CORRESPONSABILITA' E LA PARTECIPAZIONE -per trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza
- · LA FLESSIBILITA' per una organizzazione funzionale ai bisogni diversificati dell'utenza
- · LA VALUTAZIONE per valorizzare le potenzialità degli alunni e degli operatori scolastici
- \cdot IL RACCORDO CON IL TERRITORIO per sviluppare concretamente la dimensione della cittadinanza ed estendere al territorio la funzione formativa della scuola
- · LA DISPONIBILITA' ALLA SPERIMENTAZIONE- per trovare soluzioni sempre più efficaci e innovative
- · L' ATTENZIONE ALL'ALUNNO -per la tutela del diritto allo studio, contestualizzandolo nel rispetto di ogni "personalità", della sua storia, dei suoi vissuti, della sua maturazione
- · GLI ESITI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO per promuovere il "successo" scolastico nell'ottica delle "pari" opportunità, nell'ambito del "sistema" di valutazione e dell'I.N.V.A.L.S.I.
- · L'EFFICIENZA OPERATIVA per ottimizzare risorse e competenze con efficacia
- · LA PROMOZIONE DELLA CULTURA per sensibilizzare l'utenza rispetto alla consapevolezza del valore del patrimonio di conoscenze e di storia della nostra cittadinanza e per migliorare gli stili di vita

IL MIGLIORAMENTO AUSPICATO ???



FORMARE ALUNNI CHE ABBIANO "LE ALI" PER "VOLARE" CON AUTONOMIA E RESPONSABILITA' E CON "SENSO DELLA CITTADINAZA" NEI "CIELI" DEL MONDO E DELLA VITA, PER L'AFFERMAZIONE DI SE' E PER UN MONDO SEMPRE MIGLIORE

I VOSTRI FIGLI

I vostri figli non sono "figli vostri": sono i figli e le figlie della brama che la Vita ha in sé..

Essi non provengono di voi, ma per tramite vostro, e benché stiano con voi non vi appartengono.

Potete dar loro il vostro amore, ma non i vostri pensieri perché essi hanno i propri pensieri.

Potete alloggiare i loro corpi, ma non le loro anime, perché le loro anime abitano nella casa del domani, che voi non potete visitare neppure in sogno.

Potete sforzarvi di essere simili a loro, ma non cercate di renderli simili a voi, perché la vita non procede a ritroso né può fermarsi a ieri.

Voi siete gli archi dai quali i vostri figli sono lanciati come frecce viventi.

L"Arciere" vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito e con la forza vi tende affinchè le Sue frecce vadano rapide e lontano

Fatevi tendere con gioia dalla mano dell' "Arciere", perché se Egli ama la freccia che vola, ama ugualmente l'arco che sta saldo.

